

quanto riguarda le sue produzioni, e lascia al collezionista il merito e l'onore di scoprire (in molti casi si tratta effettivamente di vere e proprie scoperte) lanci di nuove filigrane, di nuove dentellature o di nuovi tipi di carta. Bisogna proprio pensare che il Poligrafico di Stato si diverta ogni tanto a mettere in vendita delle « novità », per dar modo a quella piccola schiera di amanti delle varietà, di mettere alla prova tutta la loro bravura e meritarsi i relativi applausi, dimostrando in modo inoppugnabile come la loro opera sia necessaria e utile alla filatelia in genere, ed in particolare per la documentazione della storia di ogni singolo francobollo.

Finché verranno stampati francobolli in rotocalco, vi sarà sempre possibilità di trovare varietà di vignette, e non tutte saranno meritevoli di avere un posto in catalogo con relativa quotazione, ma quando l'importanza sarà tale da modificare visibilmente il disegno, prima o poi troveranno il riconoscimento del loro giusto valore.

Tutti ricordano il 25 lire della Comunità Europea 1958, con la deformazione della « O » di « POSTE » simile ad una « E » che divenne notizia di stampa e di radio; questa varietà, che ebbe celebrità per essere comparsa sul francobollo del « Giro Europa », ebbe una... propaganda superiore ai suoi meriti, in quanto altri francobolli, prima e dopo di esso, hanno avuto varietà altrettanto significative, anche se nessuno ne parlò

con insistenza. Ma questo non deve agitare i collezionisti di « costanti » che, certo, sapranno ben valutare le varietà di questo « tipo », e includerle nella loro collezione quelle più notevoli, sicuri che un giorno esse avranno un riconoscimento.

Mi sono soffermato sulle varietà costanti di vignetta, perché esse sono senz'altro quelle più interessanti, per la ricerca che molti ne fanno, e quindi appassionano il collezionista perché fra l'altro appagano l'occhio: ma non bisogna trascurare, ad esempio, le posizioni della filigrana, sia della « ruota », ora scomparsa, sia delle varie « stelle ». Come però ho segnalato prima, il campo è vastissimo, e quindi c'è posto per tutti e per tutte le iniziative: basterà far ricerche e le soddisfazioni non mancheranno.

Ed ora, prima di chiudere, gli amatori di varietà, vecchi, nuovi e nuovissimi, accettino un consiglio: se la raccolta di francobolli presuppone una collaborazione di altri colleghi — a meno che non si voglia lasciare il portafoglio arbitro della situazione — la collezione delle varietà si basa principalmente sullo scambio di notizie e di francobolli. Ove esista una associazione, si chiedi presso di essa un appoggio: se ciò non è possibile, si cerchino dei corrispondenti in altre località: questi potranno aiutare proficuamente, perché, si ricordi bene, chi vorrà rimanere isolato non potrà fare molta strada.

G. Cioni

Bollature postali italiane di emergenza

Si tratta di un argomento sin qui trascurato. Ritenendo che possa interessare a molti filatelisti, mi accingo qui di seguito a svolgerlo, sperando che i cortesi lettori indulgano sulle numerose manchevolezze che certamente potranno rivelarsi, invitandoli inoltre a collaborare con me in modo che sia possibile correggere e completare il testo attuale per arrivare ad un auspicabile elenco — cronologico — di tutti gli uffici postali che, nel corso d'ormai molti decenni, si sono serviti di questi bolli provvisori di annullamento.

Premetto che limiterò il campo del mio studio alle sole bollature riguardanti gli uffici italiani di posta civile partendo dal 1892, escludendo volutamente sia quelle provvisorie sardo-italiane del 1860-61, già autorevolmente trattate da altri, sia quelle aventi altre caratteristiche (militari, coloniali ecc.).

Per quanto possa apparentemente sembrare superfluo, sono convinto che, per inquadrare meglio il tema, sia opportuna una breve presentazione delle bollature di cui si tratta: queste sono rappresentate normalmente da un datario neutro di varia forma applicato sui francobolli e da un timbro li-

apposto sulle soprascritte. Si è però sovente verificato che certi uffici, per fretta, per economia di tempo, per smania ed anche per pigrizia degli addetti, abbiano dato corso all'inoltro di corrispondenze senza munirle del bollo lineare portante il nome dell'ufficio di provenienza, oppure si hanno casi, in verità assai più rari di quello più sopra accennato, di corrispondenze portanti i francobolli annullati col bollo lineare e col bollo a data apposto sulle soprascritte. Conosco poi un caso nel quale è stato usato il solo bollo lineare sui francobolli che sulla soprascritta (a Rubano vicino a Padova); non escludo che possano essere citati altri casi analoghi a questo. Questi bolli di emergenza vennero usati non solo per annullare i francobolli, ma anche in tutti gli altri casi che sarebbe stato necessario adoperare il normale bollo d'annullamento (corrispondenza in arrivo, vaglia, bollettini per pacchi, ricevute, ecc.).

I motivi per cui vennero preparati degli speciali bolli « neutri » di annullamento da distribuire agli uffici postali solo temporaneamente, sono i seguenti:

1) la necessità di sostituire quei normali annullatori a data che fossero stati provvisoriamente ritirati per essere riparati.

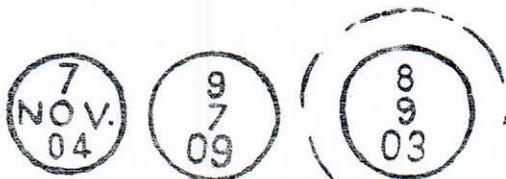
- 2) la necessità di sostituire nel rullo girevole dei normali annullatori a data quella parte del rullino stesso riferentesi ai millesimi quando, nella progressione del tempo, fosse stata ormai esaurita la serie fissa degli «anni» (normalmente espressi in millesimi);
- 3) la necessità di dotare di un bollo, sia pure provvisorio, d'annullamento, per mancato tempestivo arrivo dell'annullatore regolamentare, a gli uffici di nuova istituzione (ad es.: Roraigrande);
- 4) la necessità di fornire tempestivamente di un timbro di annullamento quegli uffici postali provvisori, la cui apertura fosse stata decisa ed autorizzata all'ultimo momento (ad es.: «MONTE FASCE — Genova»).



C 1.

Gli annullatori di questa specie erano e sono, per evidenti ragioni di praticità e di controllo, in consegna agli uffici economato delle direzioni provinciali delle poste, che li distribuiscono e li ritirano a seconda delle necessità del servizio.

Non possiedo elementi che mi dicano quando venne introdotto questo sistema, ma è pensabile che ciò sia avvenuto intorno al 1892 (la più vecchia data da me rilevata è il 12 novembre 1893). Inizialmente dovrebbero essere stati creati due tipi di annullatori (A e B — figg. 2 e 3), ai quali ritengo siano stati accompagnati, forse per ragioni di economia, i tipi C e D (figg. 1 e 4), certamente recuperati da annullatori a doppio cerchio fuori uso, come chiaramente dimostrano le impronte lasciate dai residui dei cerchi esterni non troppo accuratamente tolti.



A 2

B 3

D 4

Qui di seguito riporto un elenco dei tipi di bolli con le date più lontane che mi siano note:

Tipo A - (timbro « a ditale » con data disposta verticalmente e mese in lettere, diametro 17 mm. — fig. 2) — Fusignano 12.11.1893.

Tipo B - (timbro « a ditale » con disposizione verticale della data e mese in cifre, diametro 17 mm. — fig. 3) — ? ? 11.12.1893.

Tipo C - (timbro di recupero con disposizione verticale della data e mese in lettere, diametro. 18 mm. — fig. 1) — Castelnuovo di Verona 20.9.1906

Tipo D - (timbro di recupero con disposizione verticale della data e mese in cifre, diametro da mm. 16½ a mm. 18 - fig. 4) — Soave 27.5.1903



E/1-5

E/2-6

F/1-7

Tipo E/1 - (timbro « a ditale » con disposizione orizzontale della data, mese in lettere, diametro mm. 15 — fig. 5) — Corinaldo 1.5.1908.

Tipo E/2 - (timbro « a ditale » con disposizione orizzontale della data, mese in lettere, diametro mm. 21 — fig. 6) — Ponteviso 1.5.1908.



F/2-8

G 9

Tipo F/1 - (timbro « a ditale » con disposizione orizzontale della data, mese in numeri romani, diametro mm. 15 — fig. 7) — Bovisio 26.8.1919.

Tipo F/2 - (timbro « a ditale » con disposizione orizzontale della data, mese in numeri romani, diametro mm. 18 — fig. 8) — Magenta 15.10.1930.

Tipo G - (timbro a maschera », mese in lettere, diametro mm. 21 — fig. 9) — Castel San Lorenzo 4.10.1919.

(continua)

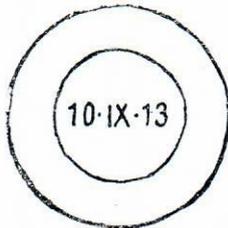
Renzo Bernardelli

Il nuovo consiglio a Udine del dopolavoro filatelico

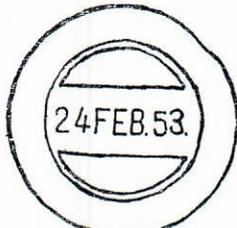
Presso la sede del dopolavoro filatelico numismatico udinese si è svolta l'assemblea generale dei soci che ha, tra l'altro, eletto il nuovo presidente, Ettore Dri di Tricesimo. Giorgio Cappellotto è stato riconfermato segretario-cassiere.

Bollature postali italiane di emergenza

Tipo H (doppio cerchio, data col mese in numeri romani - fig. 10): San Mamete, 10-9-1913.



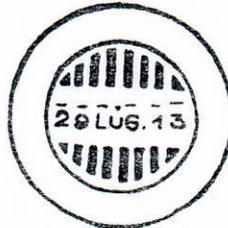
H-10



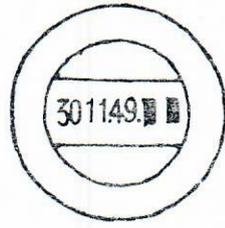
I-11

Tipo I/1 (doppio cerchio, lunette vuote, data col mese in lettere - fig. 11): ? ? ? ?, 24-2-53.

Tipo I/2 (doppio cerchio, lunette segmentate, data col mese in lettere - fig. 12) ? ? ? ?, 29-7-13.



I/2-12



K-13

Tipo K (doppio cerchio, lunette vuote, data col mese in cifre - fig. 13): Polpet, 30-11-49.

Tipo L/1 (un cerchio, due lunette vuote, data col mese in cifre - fig. 14): Magenta, 4-3-20.



L/1-14



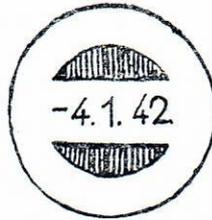
L/2-15

Tipo L/2 (un cerchio, due lunette vuote, data con mese in cifre ed indicazione dell'anno anche secondo l'era fascista, quest'ultima espressa con numeri romani - fig. 15): Medisi, 6-12-39.

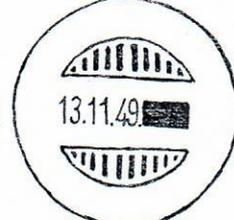
Tipo L/3 (un cerchio, due lunette tratteggiate, data col mese in cifre - fig. 16): Bologna Centro - Corr. Pac. 4-1-42.

Tipo L/4 (un cerchio, due lunette segmentate, data col mese in cifre e con un tassello o con uno spazio vuoto nello spazio prima occupato dai numeri romani espri-

menti l'era fascista - fig. 17): Moniga, 13-11-49.

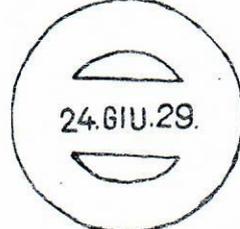


L/3-16



L/4-17

Tipo M (un cerchio, due lunette vuote, data col mese in lettere - fig. 18): Cassano d'Adda, 24-6-23.



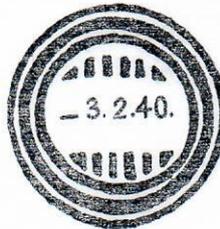
M-18



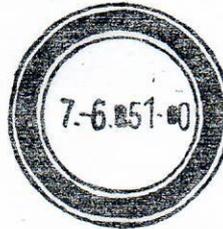
N/1-19

Tipo N/1 (doppio cerchio pieno, due lunette vuote - fig. 19): Bastia di Rovolon, 14-9-49.

Tipo N/2 (tre cerchi concentrici con quello interno più grosso, lunette segmentate - fig. 20): Vernate, 3-2-40.

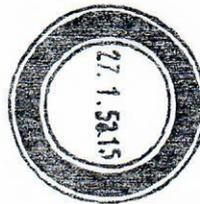


N/2-20



O/1-21

Tipo O/1 (doppio cerchio pieno, senza lunette - fig. 21): Sernaglia della Battaglia, 6-6-51.

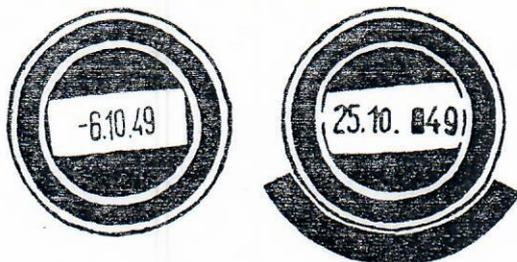


O/2-22

Tipo O/2 (doppio cerchio pieno, senza lunette, per macchina bollatrice - fig. 22): Roma (Centro?), 27-1-59.



Tipo P/1 (doppio cerchio e lunette pieni - fig. 23): San Fele, 12-4-22.

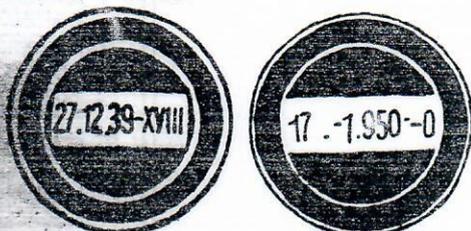


P/1-23

P/2-24

Tipo P/2 (doppio cerchio e lunette pieni con appendice semicircolare esterna pure piena - fig. 24): Nago, 25-10-49.

Tipo P/3 (doppio cerchio e lunette pieni, data con mese in cifre ed indicazione dell'anno anche secondo l'era fascista, questa ultima espressa con numeri romani - fig. 25): Salizzole, 7-12-39.

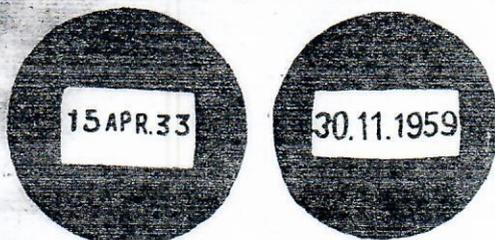


P/3-25

Q-26

Tipo Q (doppio cerchio e lunette pieni, data con ore o spazio vuoto per l'indicazione delle stesse - fig. 26): Salaparuta, 27-11-21.

Tipo R (timbro a mascherone, data col mese in lettere - fig. 27): Ro, 15-4-33.



R-27

S-28

Tipo S (timbro a mascherone, data col mese in cifre - fig. 28): Vodo, 22-12-49.



T-29

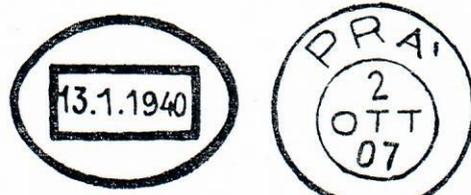
U-30

Tipo T (timbro con 4 ornati esterni, ognuno dei quali formato da tre segmenti di va-

ria lunghezza - fig. 29): Mariano Comense, 10-4-06.

Tipo U (tipo di formato orizzontale ottenuto per mezzo di segmenti verticali di varia lunghezza - fig. 30): Auletta, 10-11-39.

Tipo V (timbro di formato orizzontale con data al centro inquadrata - fig. 31): Villazano, 13-1-40.

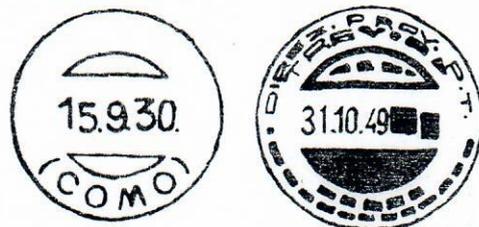


V-31

W-32

Tipo W (timbro di tipo A incorporato in alto ad 1 cerchio portante il nome dell'ufficio - fig. 32): Prà, 7-10-07.

Tipo X (timbro del tipo L/1 con aggiunto - in basso - il nome della provincia - fig. 33): Muronico, 15-9-30.



X-33

Y-34

Tipo Y (timbro di foggia normale, con diciture abbreviate nella sua parte superiore, lunetta superiore segmentata, lunetta inferiore piena e segmenti vari nella parte inferiore - fig. 34): Loria, 31-10-49.

Tipo Z (timbro di tipo I/1, con lunette vuote e con la parola POSTE iscritta nella parte superiore - fig. 35): Piavon, 3-12-59.



Z-35

Con la descrizione del tipo Z è virtualmente terminata l'elencazione dei bolli postali di emergenza a me noti; ce ne sono però altri — poco numerosi per la verità — originati dalle medesime necessità che hanno dato vita a quelli più sopra descritti e che non possono però essere classificati per tipi, ma che devono venire considerati per gruppi o categorie. Si tratta dei seguenti:

Cat. AA — In questa categoria figurano quei timbri lineari di qualsiasi genere e tipo, privi di data, che siano serviti da soli sia ad indicare la provenienza delle corrispondenze che ad annullare i francobolli applicati sulle stesse (fig. 36): Rubano, 1908.

Nota - I timbri di questa categoria non si devono confondere con quelli di molte collettorie loro pure applicati, in varie epoche, sia sulle corrispondenze che sui francobolli.

RUBANO BESAGNO
23-11-59

AA-36

BB-37

Cat. BB — Questa categoria comprende i timbri lineari di qualsiasi specie che siano serviti da soli sia ad indicare la provenienza delle corrispondenze che ad annullare i francobolli applicati sulle stesse, ma che siano stati corredati anche dall'aggiunta manoscritta della data di impostazione (fig. 37): Besagno, 23-11-59.

La nota posta in calce alla descrizione della cat. AA vale anche per il caso qui considerato.

Cat. CC/1 — Per questa categoria vale quanto scritto per la cat. BB, con la sola differenza che la data (giorno-mese-anno) è stata aggiunta a mezzo datario (fig. 38): Montemonaco, 28-10-49.

MONTEMONACO PONTE NELLE ALPI
28 OTT. 1949 20 DIC. 1939 XVIII

CC/1-38

CC/2-39

Cat. 22/2 — Tutto come per la cat. CC/1 solo che nella data è stata aggiunta anche l'indicazione dell'anno secondo l'era fascista (fig. 39): Ponte nelle Alpi. 20-12-39.

(Continua)

(La precedente puntata è stata pubblicata nel fascicolo di gennaio).

Renzo Bernardelli

La 1.a Esposizione nazionale a Siena

La 1^a Esposizione Filatelica Nazionale e il convegno commerciale svoltosi nei giorni 16, 17 e 18 dicembre a Siena hanno avuto vivo, brillantissimo risultato. Si potrebbe quasi dire che la realtà ha superato ogni più rosea previsione anche se il Comitato organizzatore — alla cui testa era il presidente del Circolo filatelico senese avv. Emilio Beccarini Crescenzi (validissimamente coadiuvato dalla sua gentile consorte) — nulla aveva trascurato perchè la manifestazione riuscisse degna della Città in cui si svolgeva.

La inaugurazione, avvenuta nella matti-

na del 16, vide presenti le maggiori Autorità cittadine. Dopo brevi parole di saluto portate ai presenti dal presidente del Circolo filatelico senese, il Prefetto di Siena, dott. Carmelo Oneto, principe di S. Lorenzo, procedè al simbolico taglio del nastro tricolore, dando così inizio alla visita della imponente esposizione.

Ventidue tra i più ùnoti collezionisti di Italia erano stati invitati ad esporre quanto di meglio impreziosiva le loro raccolte e così nel grandioso salone della Camera di Commercio si sono potute ammirare tali e tante rarità e tanti e tanti « pezzi unici » che è estremamente difficile poter vedere tutte riunite insieme.

Del cav. Turolla era esposta la raccolta di Romagna, senza dubbio la più completa ed estesa esistente ed in cui numerosissime sono le lettere con coppie e terzine ed altrettante numerose le affrancature con frazionati; il dottor Nuti esponeva la sua egualmente grandiosa raccolta di Toscana, una delle maggiori del genere. I fratelli ing. Alberto e dottor Mario Diena esponevano lettere, rarissime, di Posta militare Toscana; il rag. Tiberto lettere in gran numero con rare affrancature di Sicilia, ecc. « Nemo » faceva ammirare, tra l'altro, un bel tre lire di Toscana, una splendida trinacria, una altrettanto splendida crocetta e, pezzo unico, un blocco di dieci del cent. del Governo provvisorio di Toscana.

Sotto gli pseudonimi « Oceania », « Centanni » e « Mattino » si ammirano pezzi di assoluta rarità come un blocco nuovo di otto del saldo di Toscana il frazionato di 40 cent. Governo provvisorio di Toscana, frazionati di Sardegna, grandi blocchi nuovi di Sicilia, fogli interi dello Stato Pontificio, blocco di nove del n. 1 d'Italia nuovo, Croci di S. Andrea del Lombardo Veneto, foglio intero della Crociera Atlantica, ecc. ecc.

Uno studio sulle poste senesi attraverso i secoli esponeva il comm. Oliva mentre il conte Bargagli Petrucci ne esponeva uno sulle poste militari toscane. Ma come passare in rassegna tutti i nomi e tutte le rarità con la tirannia dello spazio? Ricordiamo ancora il cav. Bertazzini con numerosissime lettere con frazionati dello Stato Pontificio, il sig. Dardi con una raccolta completa di cartoline BL.P., il comm. Bazan, il dottor Mazzuoli, il sig. Bizzocchi, il sig. Muggiò... e chiediamo venia se qualche nome ci è sfuggito.

* * *

Ottima anche la riuscita del Convegno Commerciale che si svolse contemporaneamente alla esposizione e nello stesso locale. Quasi cinquanta i commercianti, scambisti e numismatici intervenuti dalla Sicilia, dal Piemonte, da ogni parte d'Italia e anche dalla Repubblica di S. Marino. Tutti soddisfatti anche per le accoglienze ricevute, per la efficientissima organizzazione e per le bellezze cittadine non offuscate neppure dalla gione veramente avversa.

Bollature postali italiane di emergenza

(Continuazione delle precedenti puntate)

Cat. DD — Comprende i timbri di quegli uffici che, temporaneamente privi di annullatore, hanno apposto sulla corrispondenza il loro bollo lineare facendo poi annullare i francobolli applicati sulle stesse col bollo a data di un ufficio postale viciniore; ad esempio: Tavodo - sulla busta - e Ponte delle Arche - sui francobolli.

Garda CAMPONE

40 41

Villafalletto Villafranca di Verona

42 43

Cavedine PALAZZOLO
della Stella

44 45

MARCELLISE

46

SPOLETO SAONE

47 48

RORAIGRANDE

49

LURAGO CAVEDINE
D'ERBA

50 51

S. BIAGIO MAIDA

52 53

Esaminato il capitolo degli annullamenti propriamente detti, viene di turno lo studio dei bolli lineari usati complementariamente a quelli a data.

Questi bolli lineari sono quanto mai vari, sia per la foggia dei caratteri usati che per il modo come sono stati preparati e per la loro presentazione: si va infatti dalla

riesumazione di bolli arcaici e prefilatelici (Spoleto - fig. 47 - ; Chiavenna - fig. 42 -) ai corsivi riusati per l'occasione da alcune ex-collettorie (Garda - fig. 40 - , Calto, ecc.) passando naturalmente, per tutta la gamma degli « stampatello », tanto maiuscoli (Lurago d'Erba - fig. 50 - , Roraigrande - fig. 49 - , Maida - fig. 53-) quanto minuscoli (Villafranca di Verona - fig. 43-) o misti (Palazzo della Stella - fig. 45-), sia dritti (Saone - fig. 48-) che inclinati (Ilci - fig. 59-), su una sola riga (Cerna - fig. 61 - , ecc.) o su più righe (Sernaglia della Battaglia - fig. 54-) con aggiunta della provincia (Mercato Saraceno - fig. 62 - , Padergnone - fig. 63-) oppure senza tale indicazione - e sono i più - o, più raramente, con il nome della località, fiancheggiato dal numero frazionato dell'ufficio (Salizzole - fig. 57 - , Santa Maria di Zevio - fig. 60-).

SERNAGLIA
DELLA BATTAGLIA

54

S. TEREZIANO
PERUGIA

55

$\frac{68}{9}$ BEVILACQUA

56

$\frac{68}{86}$ SALIZZOLE

57

$\frac{66}{24}$ COSTA DI ROVIGO

58

ILCI (PG)

59

68 SANTA MARIA
95 DI ZEVIO

60

CERNA-VERONA

61

Questi bolli sono stati prevalentemente ottenuti da blocchetti di metallo: non mancano però quelli risultati da composizioni effettuati con caratteri mobili di metallo

(Campane - fig. 41-) oppure di gomma (Cavedine - figg. 44 e 51-). Le figure dal 40 al 63 riproducenti bolli aventi tutti caratteri-

MERCATO SARACENO
(FORLÌ)

62

PADERGNONE
TRENTO

63

stiche diverse, mi esimono dal dilungarmi su questo argomento.

Ricorderò che parecchi uffici appartenenti a poche province, e sempre e solamente a quelle, hanno apposto sulle corrispondenze, oltre al bollo lineare col nome dell'ufficio, anche quello lineare col nome della provincia (ad es. S. Terenziano/Perugia - fig. 55 - , Pantalla/Perugia, Ligosullo/Udine, ecc.) e ciò, con molta probabilità, in adempimento ad ordini superiori, obbligando però così i preposti alla bollatura delle corrispondenze ad usare tre diversi timbri per ogni oggetto spedito!

(Continua)

Renzo Bernardelli

La nascita del Regno d'Italia nella documentazione filatelica

1) Il primo parlamento italiano venne convocato a Torino il 17 febbraio 1861.

La legge con la quale Vittorio Emanuele II assumeva per sé e i suoi diretti discendenti il titolo di Re d'Italia, venne votata dal Senato (127 sì e 2 no) il 26 febbraio ed approvata dalla Camera dei Deputati (294 voti unanimi) il 14 marzo 1861.

Con la sanzione sovrana del 17 marzo 1861 ebbe inizio il nuovo Regno d'Italia. A tale epoca esso si estendeva ai seguenti territori:

a) l'ex Regno di Sardegna, comprendente la Sardegna, il Piemonte, con esclusione, dal giugno 1860, della Savoia, della contea di Nizza e del protettorato di Monaco;

b) la Lombardia con l'esclusione della provincia di Mantova;

c) gli ex ducati di Parma e Modena;

d) le Romagne, l'Umbria e le Marche;

e) la Toscana.

Erano ancora esclusi dal Regno d'Italia:

— il Veneto e la provincia lombarda di Mantova, che rimasero, fino all'ottobre 1866, possesso austriaco;

— il Trentino e la Venezia Giulia;

— il Lazio che formava, ormai da solo, lo Stato Pontificio;

— il territorio dell'ex Regno delle Due Sicilie che, pur liberato dalla spedizione garibaldina del 1860, non era ancora formalmente unito al Regno d'Italia.

Dopo la proclamazione del Regno d'Italia i francobolli sardi della IV emissione del 1855 continuarono (senza nessuna modifica, non necessaria poichè non muniti dell'indicazione del paese che li aveva emessi) ad essere usati fino a tutto il 1863.

I valori postali in uso a quell'epoca in tutto il territorio del Regno d'Italia, erano i seguenti:

N. 6 valori di posta ordinaria: 5 c. verde; 10 c. bistro; 20 c. azzurro; 40 c. rosso; 80 c. arancio, ed infine 3 lire rame, emesso solo il 1° gennaio 1861, poco più di due mesi prima della proclamazione del nuovo Regno; cornice in tipografia, effigie di V. E. II impressa a secco, senza filigrana, non

dentellati, fogli di 50 esemplari, stampati in Torino da Francesco Matraire. Per ciascuno dei valori da 5 c., 10 c., 20 c. furono successivamente approntate varie composizioni: le seconde apparvero nel 1861.

N. 2 valori per stampati: 1 c. nero, 2 c. nero; cornice in tipografia, cifra impressa a secco, senza filigrana non dentellati; fogli di 50 esemplari, stampati a Torino da Francesco Matraire.

Tutti questi francobolli, in genere classificati solo come emissione sarda, devono invece essere considerati come i primi italiani, se usati o stampati dopo il 17 marzo 1861, come già da altri autorevolmente affermato.

Infatti il loro uso, limitato fino al luglio 1859 al Regno di Sardegna (cioè Piemonte, Liguria, Sardegna, Savoia, Nizza, protettorato di Monaco ed uffici postali sardi di Tunisi e di Alessandria d'Egitto) venne successivamente esteso agli altri territori italiani, man mano che venivano annessi al regno sardo.

Credo sia oltremodo interessante seguire, anche sommariamente, gli avvenimenti politici che determinarono l'adozione di questi francobolli nei vari Stati in cui era stata divisa artificiosamente la penisola italiana dal Congresso di Vienna del 1815. E una collezione impiantata su tali basi costituisce una documentazione di eccezionale interesse storico e didattico.

2) Nel novembre 1859 la Lombardia (esclusa la provincia di Mantova) fu annessa al Regno Sardo. Si passò quasi subito dai francobolli del Lombardo-Veneto a quelli sardi (5 c., 10 c., 20 c., 40 c., 80 c.).

Dal 15 luglio al 15 dicembre 1859 i valori da 5 c. 10 c. 20 c. 40 c. furono impiegati nell'*Oltre Po mantovano* presso gli uffici postali di Gonzaga, Moglia di Gonzaga, Rovere, San Benedetto, Sermide, Suzzarra, in seguito all'occupazione di questi territori da parte delle truppe sardo-francesi, nel corso della II guerra d'indipendenza, e poi abbandonati in applicazione al Trattato di Zurigo (10 novembre 1859).

(Continua)

Dino Masini

Bollature postali italiane di emergenza

(Continuazione delle precedenti puntate)

Premetto che nel ricordare i vari tipi di bolli lineari specificati nella precedente puntata di questo studio sono incorso in un errore rammentando un « Chiavenna » prefilatelico che avrebbe dovuto corrispondere alla illustrazione n. 42, illustrazione corrispondente invece ad un « Villafalletto » corsivo-stampatello. Prego i lettori di gentilmente correggere, togliendo « Chiavenna » (fig. 42) ed aggiungendo come esempio di « bolli in corsivo-stampatello (Villafalletto fig. 42) ».

* * *

Segue un elenco degli uffici che hanno fatto uso di bolli d'emergenza; scorrendo questo elenco potranno esser rilevate le maggiori lacune, relative, naturalmente, ai nomi di uffici omessi perchè non a conoscenza dell'estensore. Prego vivamente i lettori di volermi cortesemente segnalare tutte le lacune che avessero a riscontrare favorendomi in visione le corrispondenze che portano i bolli a me non noti, in modo che possano essere inseriti e classificati nell'estratto-catalogo che di questo studio verrà fatto fra qualche tempo.

Per facilitare l'interpretazione delle abbreviazioni usate nell'elenco, faccio le seguenti precisazioni:

1ª colonna: Nome della località il cui ufficio ha usato un bollo d'emergenza con la dicitura esatta figurante sul bollo lineare — quando c'è —, escluse poche eccezioni, quali, ad esempio, quella illustrata dalla fig. 32.

2ª colonna: Attuale provincia di appartenenza della località (per questa indicazione sono state usate le sigle automobilistiche).

3ª colonna: Anno durante il quale nella località venne usato il bollo datario di emergenza.

4ª colonna: Tipo o categoria del datario.

5ª colonna: Caratteristiche del bollo lineare complementare — quando c'è — e numero della figura cui questo più si approssima come forma (indipendentemente dall'altezza, larghezza e spaziatura delle lettere) in riferimento, ben s'intende, ai vari esempi illustrati dalle riproduzioni dal numero 40 al numero 61. Le abbreviazioni adottate che precedono il numero figuranti in tale colonna significano poi: C = corsivo. S = stampatello diritto; S. f. = stampatello diritto con numero frazionario incorporato; S. i. = stampatello inclinato; S. m. = stampatello diritto minuscolo (in tale caso le lettere iniziali del nome sono però maiuscole); S. r. = stampatello diritto in un riquadro.

Abbiate Guazzoni	VA	1959	S	S 61
Acerno		1925	E/2	S 48
Acquaria	MO	1959	S	S. i. 59
Affi	VR	1939	U	S 48
Agnedo	TN	1959	S	S 61
Aiello del Friuli	UD	1939	L/1	S 61
Alassio	SV	1893/94	A	
Albaredo d'Adige	VR	1898	B	S 46
Albiano di Trento	TN	1959	S	S 50
Alfianello	BS	1959	S	S 61
Altissimo	VI	1959	S	S 48
Amb. Chiusi - Arezzo - Firenze 18	—	1959	S	S 61
Amb. Torino - Milano 195	—	1959	S	S 61
Andreis	UD	1959	S	S 48
Angiari (68-153)	VR	1949	E/2	S. f. 57
Anguillara Veneta	PD	1940	L/1	S 63
Annone Veneto	VE	1939	U	S 61
Appignano del Tronto	AP	1959	S	S 53
Aquara	SA	1933	E/2	S 48
Arba	UD	1959	S	S 48
Arcole 68-6	VR	1949	P/1	S. f. 60
Argusto	CZ	1959	S	S 48
Ariano Polesine	RO	1921	E/2	S 61
Arona	NO	1927	E/2	S 61
Arta del Friuli	UD	1959	S	S 61
Arzene	UD	1959	S	S 61
Assisi	PG	1901	B	S 61
Auletta	SA	1939	U	S
Badia al Pino	AR	1959	Q	S 61
Baressa (13-13) (1)	CA	1959	S	S. f. 57
Barzana	BG	1959	S	S 48
Bastia di Rovolon	PD	1949	N/1	S 61
Bellisio Solfare	PS	1959	S	S 61
Bergantino	RO	1949	P/1	S 61
Berra (24-7)	FE	1929	P/1	S. f. 57
Besagno	TN	1959	BB	
Beura	NO	1959	S	S 61
Bevilacqua (68-9)	VR	1949	P/1	S. f. 56
Bigolino	TV		S	S 48
Bieggio	TN	1959	S	S 61
Bocenago	TN	1959	S	S 53
Bolgare	BG	1959	S	S 53
Bolognaro	AP	1959	S	S 48
Bomporto	MO	1959	S	S 53
Bonate Sotto	BG	1959	A	S 61
Borca	BL	1898	P/1	S 61
Borca di Cadore	BL	1949	S	S 48
Bordano	UD	1959	E/2	S. f. 57
Borgofranco Po (35-10) (2)	MN	1932	S	S. f. 57
Borgonato	BS	1959	S	S 61
Borgo Ricco	PD	1940	L/1	S 61
Borgo Ricco	PD	1953	O/1	S 61
Borgosatollo	BS	1959	S	S 48
Botticino Mattina	BS	1959	S	S 61
Bovisio	MI	1919	F/1	S 48
Bonvolenta	PD	1926	E/2	S 61
Busto Garolfo	MI	1909	E/1	S 50
Caccuri	CZ	1959	S	S 48

(1) Anche con S sulla busta ed S. f. sul francobollo.

(2) Esiste anche con indicazione manoscritta della località, anziché con il bollo lineare.

(continua)

Renzo Bernardelli

Annuli speciali

Nel quadro delle celebrazioni per il centenario dell'unità italiana, il comitato regionale « Sicilia '60 » ha organizzato un congresso internazionale di studi storici sul Risorgimento, svoltosi a Palermo dal 15 al 20 aprile. Nel giorno inaugurale del Congresso, ha funzionato un Ufficio postale provvisorio, munito di apposito bollo concesso dalle Poste Italiane, con quale vennero obliterate, a cura del Post Club, n. 600 cartoline e n. 340 buste ufficiali della manifestazione.

Bollature postali italiane di emergenza

(Continuazione delle precedenti puntate)

Cadegliano	VA	1959	P/2	S	48
Caderzone	TN	1959	CC/1	S	48
Caldes	TN	1959	S	S	53
Calto	RO	1949	Q	C	40
Calto (56-14)	RO	1949	Q	S. f.	57
Camignone	BS	1959	S	S	48
Campolongo sul Brenta (3)	VI	1959	E/2	S	63
Campone	UD	1959	S	S. i.	41
Campore di Valle Mosso	VC	1959	S	S	61
Canaro	RO	1936	G	S	61
Cancelli	FI	1959	S	S	61
Canezza (4)	TN	1959	S	S	61
Caoria	TN	1959	S	S	48
Capezzine	AR	1959	Q	S	61
Caprino Veronese	VR	1903	D	S	50
Carbonare di Folgaria	TN	1959	S	S	63
Caresana (90-136)	VC	1958	E/2	S. f.	58
Carraia	LU	1957	P/1	S	61
Cartura	PD	1959	S	S	61
Casale di Scodosia	PD	1949	Q	S	46
Casarsa della Delizia	UD	1942	L/1	S	50
Casatenovo	CO	1902	D	S	61
Casatico	MN	1939	P/1	S. r.	52
Casiacco	UD	1959	S	S	61
Casiacco + Udine	UD	1959	S	S	55
Casino Boario Terme	BS	1912	?	S	63
Casino di Terra	PI	1959	S	S	61
Casino di Terra	PI	1959	S	S. i.	59

Chiassis	UD	1949	Q	S	61
Chievolis (8)	UD	1959	S	S	48
Chiusaforte	UD	1959	P/1	S	48
Ciano nel Frignano	MO	1959	S	S	61
Ciggiano	AR	1959	Q	S	48
Cigole	BS	1959	S	S	61
Cisterna del Friuli	UD	1959	S	S	63
Cividate al Piano	BS	1959	S	S	53
Cividate Camuno	BS	1959	S	S	61
Claut (9)	UD	1959	S	S	61
Coccanile	FE	1959			
Codevigo	PD	1959			
Cogno	BS	1955	L/1	S	61
Cognola	TN	1959	S	S	61

 **ASSISI**
Onorevole
Sig. Conte
Senatore del Regno
Prefetto dell'Umbria
Perugia

Spitta Ditta
PERGANTINO
2773
PERGANTINO
6043
TEXTILE
S.A.R.L.
Vipiteno Fiamme 47
Verona
50

Colà di Lazise (68-164)	VR	1949	E/2	S. f.	57
Colle di Cavasso	UD	1959	S	S	61
Colli al Volturno	CB	1913	B	S	61
Colloredo di Montalbano	UD	1959	S	S	63
Contarino	RO	1901	B	S	61
Cordovado	AN	1908	Q	S	61
Cornino	UD	1959	E/1	S	47
Cornuda	TV	1907	A	S	61
Corteolona	PV	1924	G	S	61
Coseano	UD	1959	S	S	48
Costa di Monticelli	BG	1959	S	S	61

Cassacco	UD	1959	S	S	61
Cassano d'Adda	MI	1923	M	S	50
Castagnaro (68-22)	VR	1940	E/2	S. f.	57
Castelcovati	BS	1959	S	S	61
Castelguglielmo	RO	1934	G	S	61
Castello di Sodego	TV	1952	O/1	S	53
Castellucchio	MN	1955	U	S	61
Castelnuovo di Verona	VR	1906	C	S	50
Castelnuovo di Verona (68-25) (5)	VR	1949	E/2	S. f.	57
Castelnuovo Valsugana	TN	1959	S	S	63
Castiglione d'Adda	MI	1902	A	S	63
Cavedine (6)	TN	1959	S	S. m.	44
Cavedine (6)	TN	1959	S	S	51
Caviola	BL	1949	P/1	S	61
Ceglie Messapico	BR	1907	A	S	50
Ceneselli	RO	1939	P/3	S	61
Cerea	VR	1923	E/2	S	61
Ceresara	MN	1949	L/1	S	61
Cerna-Verona	VR	1959	P/1	S	61
Cerro Veronese	VR	1959	S	S	61
Cesole (7)	MN	1942	U	S	48

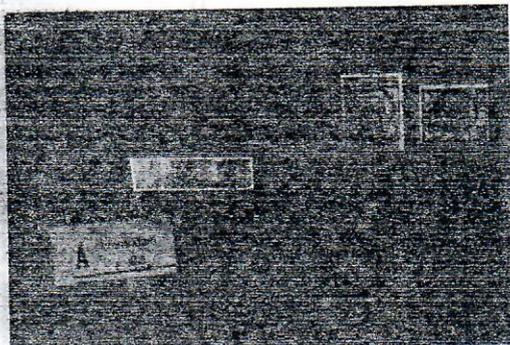
CARTOLINA POSTALE ITALIANA
(CARTE POSTALE D'ITALIE)
13
98
Chianigara Ignara
Cav. uff. Pietro La Sala
Perugia

Costa di Rovigo (56-21)	RO	1931	G	S. f.	58
Costa di Rovigo	RO	1932	G	S	61
Costa di Rovigo (56-21)	RO	1939	U	S. f.	58
Costermano	VR	1934	E/2	S	61
Costermano	VR	1939	G	S	61
Cotignola	RA	1896	A	S	46
Craveggia (41-89)	NO	1959	S	S. f.	57
Crova (90-158)	VC	1959	S	S. f.	57
Crussignacco	UD	1959	S	S	61
Dacollatura	CZ	1907	B	S. m.	43
Demonte	CN	1905	A	S	61
Dermulo	TN	1959	S	S	61

(3) Questo ufficio ha occasionalmente apposto sulle corrispondenze anche il frazionario (69-150).
(4) Con il bollo lineare apposto sulla busta e col annullato « PERGINE VALSUGANA - TRENTO ».
(5) S. f. 57.
(6) Bollo lineare impresso in azzurro violaceo.
(7) Azzurro.

(8) Occasionalmente appone sulle corrispondenze anche il frazionario (66-30).
(9) Si conoscono due tipi di S 48.

Dobbiaco Ferrovia	BZ	1930	E/2	S	61
Dogna	UD	1959		S	61
Domegliara	VR	1939	E/2	S	61
Eianina	CS	1959	S	S	61
Ellera	SV	1959	S	S	61
Endine-Saiano	BG	1939	L/1	S	61
Follascolo	CH	1959	S	S	46
Farneta	MO	1959	S	S	61
Fastro	BL	1959	Q	S	48
Faver	TN	1959	S	S	48
Felitto	SA	1907	A	S	61
Ferrara-Succ.le 1	FE	1929	P/1	S	61
Festà	MO	1959	S	S	61
Fiesse	BS	1959	S	S	48
Filiano	PZ	1959	S	S	61
Firenze N. 18	FI	1911	A	S. m.	43
Fiumenero	BG	1959	S	S	48
Fondra	BG	1959	S	S	53
Fontanafredda (10)	UD	1959	S	S	61
Fontanelle	?	1950	Q	S	61
Fornero	NO	1959	S	S	48
Forni Avoltri	UD	1959	S	S	61
Forni di Sotto	UD	1959	S	S	61
Fosciandora	LU	1931	P/1	S	61
Fossato di Vico + Perugia	PG	1959	Q	S. P.	55
Fraine	CH	1959	S	S	53
Frassineto + Arezzo	AR	1959	S	S. P.	55
Fratte Polesine	RO	1932	G	S	61
Froto	MO	1959	S	S	48
Fumane	VR	1959	G	S	61
Fusignano	RA	1893	A	S	61
Galbanella	FE	1959	S	S	61
Gallo di Patriano	PS	1959	S	S	63
Garda 68-42	VR	1926	E/2	S. f.	60
Garda (68-42)	VR	1949	P/1	S. f.	57
Garda	VR	1949	P/1	C	40



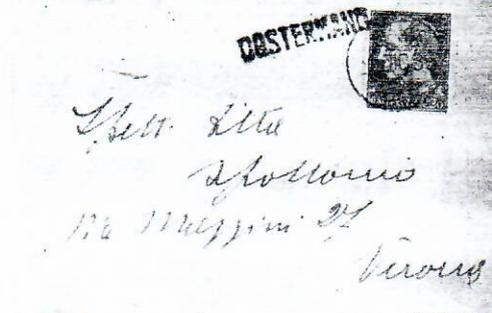
Gavoi	NU	1959	S	S	48
Gazzo Padovano	PD	1953	Q	S	63
Gazzo Padovano	PD	1956	L/1	S	61
Gemona del Friuli	UD	1959	S	S	63
Genivolta	CR	1939	L/1	S	61
Ghedì	BS	1920	E/2	S	61
Ghisalpa	BG	1959	S	S	61
Godi	PC	1959	Q	S	48
Godò	RA	1959	S	S	48
Goito	BG	1959	S	S	48
Gottolengo	BS	1918	E/2	S	61
Gozzano	NO	1920	?	G	61
Gradisca di Sedegliano	UD	1959	S	S	63
Gramolazzo	LU	1959	L/1	S	61
Granarolo	RA	1959	S	S	61
Grezzana (68-45)	VR	1939	L/1	S. f.	57
Grottaferrata	ROMA	1924	H	S	61
Guazzora	AL	1959	S	S. i.	59
Jesa	SI	1959	L/1	S	61
Ilici (PG)	PG	1959	S	S. i.	59
Illasi	VR	1898	D	S	61
Illasi 68-46	VR	1932	G	S. f.	60
Imer	TN	1959	S	S	48
Imperia corrisp. pacchi	IM	1959	Q	S	61
Isola Rizza	VR	1939	E/2	S	61
Isola Rizza	VR	1959	S	S	48
Lagosanto	FE	1929	Q	S	61
Lamoli	PS	1959	S	S	61
La Santona	MO	1959	S	S	61
Las Plassas	CA	1959	S	S	61

(10) Esistono due tipi di S. 61.

Lauro	UD	1959	S	S	46
Lazise (68-50)	VR	1932	E/2	S. f.	57
Lentiscosa	SA	1959	S	S	61
Lestans	UD	1959	S	S	48
Le Ville	AR	1959	Q	S	48
Levizzano Rangone	MO	1959	S	S	63
Ligosullo	UD	1949	Q	S	61
Ligosullo + Udine	UD	1959	S	S	55
Livorno Piemonte	VC	1924	G	S	46
Locara (68-143)	VR	1959	S	S. f.	57



Longare	VI	1959	S	S	61
Loria	TV	1949	Y	S	46
Lurago d'Erba	CO	1901	A	S	50
Madonna degli Angeli	RA	1959	S	S	61
Madruzzo	TN	1959	S	S	61
Magenta	MI	1920	L/1	S	61
Magenta	MI	1930	F/2	S	61
Magnacavallo	MN	1949	U	S	61
Magomadas	NU	1959	S	S	48
Maia	CZ	1959	S	S	53
Malborghetto	UD	1959	S	S	61
Mand...? (11)	? 1895		A	S	48
Mapello	BG	1959	S	S	53
Marcaria (12)	MN	1939	Q	S	61
Marcellise	VR	1959	S	S	46
Mariano Comense	CO	1906	T	S	63



Marone	BS	1913	E/2	S	61
Marter	TN	1959	S	S	48
Martignacco	UD	1959	S	S	61
Martiniana Po	CN	1959	S	S	61
Marzaglia	MO	1959	S	S	61
Masera di Padova	PD	1901	A	S	45
Maserno	MO	1959	S	S	48
Massa Fermana	AP	1959	S	S	61
Mazzoleni	BG	1959	S	S	48
Mediis	UD	1959	S	S	48
Melara	RO	1899	A	S	61
Melara	RO	1927	E/2	S	61

(11) Nel 1895 erano quattro le località dotate di ufficio postale che avevano il loro nome incominciante per «MAND» e precisamente: Mandas (CA), Mandatorico (CZ), Mandolossa (BS) e Mandurra (LE). A quale di queste apparterrà il bollo surricordato?
 (12) Azzurro.

Melara + Rovigo	RO	1951	P/1	S 55
Melissa	CZ	1959	S	S 48
Mentana	ROMA	1910	C	S 61
Mercato Saraceno (For- li) (13)	FO	1923	E/1	S 62
Mercogliano (14)	AV	1929	E/2	S 61
Mergozzo	NO	1919	E/2	S 61
Mezzana in Val di Soie	TN	1959	S	S 48
Minerbe (68-59)	VR	1939	L/2	S. f. 57
Miradolo	PV	1909	A	S 61
Mira Porte (15)	VE	1939	U	S 61
Mizzole	VR	1943	E/2	S 48
Moglia di Sermide	MN	1949	S	S 61
Moggiona	AR	1959	S	S 48
Moimacco	UD	1959	P/1	S 61
Molina di Fiemme	TN	1959	Q	S 61
Molini di Triora	IM	1959	L/4	S 61
Moniga	BS	1949	S	S 61
Moniga del Garda	BS	1959	S	S 61
Montebaroccio	PS	1959	S	S 61
Monte Fasce - Genova	GE	1900	A	S 63
Monteferrante	CH	1959	S	S 61
Monteforte d'Alpone	VR	1903	B	S 45
Montelabate	PS	1959	S	S 53
Montemaggio	PS	1959	S	S 61
Montemonaco	AP	1949	CC/1	S 61
Montesilvano Spiaggia	PE	1949	P/1	S 63
Monteu Roero	CN	1932	E/2	S 61
Monteu Roero	CN	1959	S	S 48
Monticelli Brusati	BS	1959	S	S 53
Montisi	SI	1959	S	S 48
Monzuno	BO	1953	Q	S 48
Moretta	CN	1929	E/2	S 48
Mottarone (Stresa)	NO	1912	E/2	S 61
Mozzanica	BG	1949	E/2	S 61
Mozzanica	BG	1959	S	S 61
Mozzate	CO	1906	T	S 61
Mozzecane (68-63 (16))	VR	1939	P/3	S. f. 57
Nago	TN	1949	P/2	S 48
Negarine	VR	1913	E/2	S 61
Negarine (17)	VR	1949	P/1	S 48
Negrar	VR	1922	E/2	S 48
Neoneli	CA	1903	B	S 61
Nese	BG	1959	S	S 48
Nigoline	BS	1959	S	S 48
Nigoline	BS	1959	S	S 41
Novaledo	TN	1959	S	S 46
Omignano	SA	1959	S	S 41
Orroli (18)	NU	1959	S	S 48
Ortona Foro	CH	1959	S	S 61
Osini	NU	1959	S	S 61
Ospitale Bellunese (8-42)	BL	1949	S	S 61
Ostellato	FE	1932	P/1	S. f. 57
Osteria Nuova	FI	1959	P/1	S 46
Padergnone Trento	TN	1959	S	S 61
Paderno Belluno	BL	1949	S	S 63
Paderno d'Adda	CO	1903	P/1	S 63
Paderno d'Adda	CO	1904	A	S 61
Padova N. 4	PD	1956	B	S 61
Paese	TV	1896	P/1	S 48
Paggese	AP	1959	A	S 61
Palazzolo dello Stella	UD	1894	S	S 61
Pallanzeno (41-82)	NO	1959	A	S 45
Palombaro (20)	CH	1959	E/1	S. f. 57
Palosco	BG	1959	S	S 48
Paluzza	UD	1959	S	S 53
Pantalla + Perugia (21)	PG	1959	S	S 55
Papiano	AR	1959	S	S 46
Papozze	RO	1932	E/2	S 61
Parlesca	PG	1959	S	S 48
Passirano 12-146	BS	1939	L/1	S. f. 60

Pastrengo 68-70	VR	1949	P/1	S. f. 60
Pattano	SA	1959	S	S 53
Paularo	UD	1959	S	S 48
Pavia di Udine	UD	1959	S	S 61
Pedemonte (68-157)	VR	1959	S	S. f. 58
Pennadomo	CH	1959	S	S 53
Perfugas (22)	SS	1949	Q	S 61
Pertosa	SA	1920	E/2	S 61
Pescantina (68-73)	VR	1932	P/1	S. f. 57
Petrignano del Lago	PG	1959	S	S 61
Petrignano del Lago + Perugia	PG	1959	S	S 55
Pettinengo (90-100)	VC	1959	S	S. f. 58
Pian Camuno	BS	1952	S	S 61
Pian di Pieca	MC	1959	E/2	S 61
Piane Crati	CS	1959	S	S 61
Pianiga	VE	1941	U	S 61
Piavon	TV	1959	Z	S 48
Piazza	PT	1959	S	S 61
Pietracuta	PS	1959	S	S 61
Pietraferrazzana	CH	1959	S	S 53
Pietrafitta + Perugia	PG	1959	S	S 61
Pilastris	FE	1959	S	S 46
Pinarolo Po	PV	1959	S	S 48
Pinzano al Tagliamento	UD	1959	S	S 61
Poggiodomo	PG	1959	S	S. i. 41
Poiano di Valpantena 68- 75	VR	1949	Q	S. f. 60
Polcanto	FI	1959	S	S 48
Pollutri	CH	1959	Q	S 48
Polpet	BL	1949	K	S 48
Pontebba Pacchi Dogana	UD	1959	S	S 63
Ponte della Pietra	PG	1959	S	S 61
Pontemerlano	MN	1939	P/3	S 61
Ponte nelle Alpi	BL	1939	CC/2	S 61
Ponte nelle Alpi	BL	1949	P/1	S 61
Ponte S. Pietro	BG	1906	B	S 61
Pontevecchio (23)	BS	1908	E/2	S 61
Ponticino	AR	1959	S	S 61
Porcia	UD	1959	S	S 48
Portile	MO	1959	S	S 48
Portomaggiore (24)	FE	1902	B	S. m. 43
Pove del Grappa	VI	1959	S	S 61
Povoletto	UD	1959	S	S 61
Pozzo Alto	PS	1959	S	S 61
Pozzolengo	BS	1955	L/1	S 61
Prà	GE	1907	W	S 61
Prasomaso (25)	SO	1939	L/1	S 61
Preci Poste + Perugia	PG	1959	S	S 55
Preggio + Perugia	PG	1959	S	S 55
Preone	UD	1959	S	S 48
Pressana	VR	1949	Q	S 48
Prignano sulla Secchia (26)	MO	1959	S	S 63
Primaluna	CO	1959	S	S 61
Primolano	VI	1915	E/2	S 61
Puia	UD	1959	S	S 48
Quarto al Mare	GE	1909	E/2	S 45
Quingentole	MN	1942	U	S. m. 43
Quingentole (35-66)	MN	1959	S	S. f. 57
Ragattisi	TP	1959	S	S 61
Rapagnano	AP	1959	S	S 61
Ravarino	MO	1939	E/1	S 61
Ravascletto	UD	1959	S	S 61
Renno	MO	1959	S	S 61
Resana	TV	1929	P/1	S 48
Resiutta	UD	1959	P/1	S 46
Risano	UD	1959	S	S 61
Rivoli Veronese (68-80)	VR	1959	S	S. f. 57
Rivolto	UD	1959	S	S 48
Ro	FE	1933	R	S 48
Rocca Imperiale	CS	1909	A	S 61
Rocca Malatina	MO	1959	S	S 61
Rocca Pietore (8-57)	BL	1959	O/1	S. f. 58
Rocca S. Giovanni	CH	1959	S	S 61
Rodigo (27)	MN	1939	P/3	S. f. 53
Roma (Centro?) (28)	ROMA	1959	O/2	S 61

- (13) Con la cifra « 3 » del millesimo sempre rovesciata.
- (14) Il bollo S 61 apposto sui francobolli ed il bollo P/2 apposto sulle soprascritte.
- (15) Usato anche nel 1940.
- (16) Azzurro - P/3 sulla busta; S. f. 57 per annullare i francobolli.
- (17) Azzurro.
- (18) Il bollo lineare doveva essere in origine del tipo S 57, divenne S 48 a seguito di scalpellatura (malamente eseguita).
- (19) Usato anche nel 1957.
- (20) Contemporaneamente al lineare S 48 è stato usato anche un lineare tipo S 61.
- (21) Si conoscono due tipi di bollo lineare col nome di località.

- (22) Azzurro.
- (23) Usato anche nel 1928.
- (24) B sulla busta; S. m. 43 per annullare i francobolli.
- (25) L/1 sulla busta; S 61 per annullare i francobolli.
- (26) Fino al 9-12-59 S sulla busta e S 63 per annullare i francobolli; dopo tale data S sui francobolli e S 63 sulla busta.
- (27) Azzurro.
- (28) Usato in arrivo.

Udine Ferrovia	UD	1959	O/1	S 61
Udine Succ. I	UD	1949	O/1	—
Ugovizza	UD	1959	S	S 61
Urbana	PD	1955	L/1	S 48
Urbignacco	UD	1959	S	S 53
Vago (68-109)	VR	1959	S	S. f. 57
Vallada	BL	1959	O/1	S 48
Valva	SA	1959	S	S 48
Valvasone (40)	UD	1959	S	S 53
Vattaro (41)	TN	1959	S	S 48
Vecchiano	PI	1959	S	S 61
Velo Veronese	VR	1940	U	S 61
Venas (8-83)	BL	1949	P/1	S. f. 59
Verano Brianza	MI	1955	G	S 53
Verchiano	PG	1959		
Verchiano + Perugia	PG	1959	S	S. P. 55
Vernante	CN	1940	N/2	S 61
Verolanuova	BS	1909	E/2	S 48
Verolanuova	BS	1932	G	S 53
Verona - Fiera (42)	VR	1955	E/2	S 46
Vestea	PE	1959	S	S 53
Vestenanova	VR	1939	G	S 61
Veza d'Oglio	BS	1909	G	S 61
Vezzano	TN	1959	S	S 48
Vigasio	VR	1950	P/1	S 48
Vigo Cavedine	TN	1959	S	S 46
Villa Baggio	PT	1959	S	S. i. 59
Villa d'Ogna	BG	1898	A	S 61
Villafalletto	CN	1953		
Villafranca di Verona	VR	1898	D	S. m. 43
Villafranca Padovana	PD	1959	S	S 63
Villanova di S. Daniele	UD	1959	S	S 61
Villapiccola	BL	1939	E/2	S 61
Virle Tre Ponti	BS	1943	L/1	S 61
Vitofini	FI	1959	S	S 61
Vodo	BL	1949	P/1	S 48
Voghiera	FE	1939	P/3	S 61
Ziano	TN	1926	E/2	S 48
Zuglio (43)	UD	1959	S	S 48

A questo elenco di bolli « completi » (cioè datario più lineare) ne faccio seguire un secondo comprendente il nome di quelle località i cui uffici postali hanno presumibilmente usato un bollo d'emergenza. Ho scritto « presumibilmente » perchè avendo gli uffici che hanno usato quei datari omessa l'applicazione delle soprascritte del bollo lineare, dai soli datari — che sono muti a questo effetto — non è possibile stabilire i luoghi di impostazione. Per tal motivo i nomi delle località che ho desunti dalle indicazioni fornite dai mittenti delle corrispondenze rivestite di bollo datario, li ho indicati fra parentesi, non essendo ben certo che al luogo di residenza del mittente od alla località dove è stata datata la missiva corrisponda poi il nome del paese sede dell'ufficio dove questa è stata impostata. Non escludo che in prosieguo si possa rinvenire anche per questi uffici della corrispondenza munita sia di bollo datario che lineare, in modo da consentire di togliere il dubbio e le parentesi!

Sarebbero poi da inserire in questo elenco, data la loro apparente grande affinità, anche quei bolli datari muti volutamente usati senza bollo lineare da uffici di posta

(40) Contemporaneamente — ma più raramente — è stato usato anche un bollo lineare S 61 invece di S 53.

(41) Il bollo lineare S 48 apposto sulla busta e col bollo annullato col datario « VIGOLO VATTARO - TREN- ».

(42) Usato dall'ufficio postale della Fiera internazionale d'autunno.

(43) Sono stati usati contemporaneamente due tipi di datari S 48.

militare. Siccome però il motivo per cui quei bolli sono stati impiegati è ben diverso da quello che ha originato i muti dell'elenco di cui sopra, li ometto.

(Belfiore)	VR	1953	E/2
(Borgosesia)	VC	1923	E/2
(Bosco)	FE	1939	E/2
(Botticino)	LU	1953 (?)	L/1
(Casaleone)	VR	1949	P/1
(Caserta)	CE	1910	A
(Castel S. Lorenzo)	SA	1919	G
(Chiaravalle Centrale)	CZ	1925	E/2
(Corleto Monforte)	SA	1944	U
(Ferrara di Monte Baldo)	VR	1959	S
(Mercato S. Severino)	SA	1951	U
(Montepescali)	GR	1921	E/2
(Muronico)	CO	1930	X
(Palermo Fiera) (44)	PA	1948	U
(Pescantina)	VR	1949	P/1
(Roverchiara)	VR	1948	E/2
(Salaparuta)	TP	1921	Q
(S. Giovanni Lupatoto) (45)	VR	1950	P/1
(S. Omobono Imagna)	BG	1953	E/2
(S. Vito di Leguzzano)	VI	1959	S
(Sinnai)	CA	1919	E/2
(Valdobbiadene)	TV	1950	Q
(Verona Succ. 8)	VR	1959	S
(Veronella)	VR	1939	E/2

A chiarimento di dubbi che potessero sorgere nella interpretazione dei riferimenti ai tipi dei bolli più sopra citati, preciso che nell'ambito di uno stesso tipo di bollo datario potranno esser rilevate delle differenze, differenze però, di così scarso rilievo da non giustificare la creazione di sottotipi. Lo stesso dicasi per i bolli lineari: ho cercato, sì, di creare una certa distinzione, soprattutto nei riguardi della forma dei caratteri; in molti casi, tuttavia, non saprei dire dove termini, ad esempio, il tipo S 48 ed ove incominci il tipo S 46 oppure l'S 61, dato che, pur nel rispetto dei più abituali canoni normalmente osservati per i bolli lineari, i vari artigiani che hanno provveduto alla loro confezione si sono valse della loro capacità e del loro estro personale, creandone una infinità di varietà.

Come scrivevo all'inizio di questo mio studio, ora, ancor più di allora, sono certo di aver fatto un lavoro monco: rivolgo perciò rinnovata e viva preghiera ai lettori perchè mi aiutino a colmare i numerosi vuoti che potranno rilevarvi, inviandomi in visione quei bolli di località da me non menzionati, e ciò in vista di una ristampa in estratto — aggiornata e corretta — di questo mio elenco.

Ringrazio intanto da queste colonne i sigg. dr. Alfredo Alabiso, Carlo Alberto Cappelletti, dr. Cammillo Cavagnari, dr. Donato Gigante, Gino Nicodem, ing. Giona Pegreff, geom. Luigi Pertile, Eraldo Pollice e Bruno Salzani che mi hanno già cortesemente fornito del materiale documentario.

(44) Violetto.

(45) Con errore di data: 10-1-2 anziché 10-1-1950.

Renzo Bernardelli

Bollature postali italiane d'emergenza

Il mio studio pubblicato in varie puntate dal « Bollettino » ha — come prevedevo — incontrato l'interessamento e l'approvazione dei filatelisti, come me l'hanno dimostrato le numerose comunicazioni fattemi con gentile premura da lettori della rivista. Debbo anzi a queste gentili comunicazioni se oggi sono in grado di poter fornire alcune aggiunte allo studio nonchè un nutrito elenco supplementare di nomi di uffici postali che per un certo periodo di tempo sono stati dotati di annullatori d'emergenza. È mio dovere perciò ringraziare molto cordialmente i seguenti signori che mi hanno favorito in visione degli annullamenti di questo genere che non avevo in precedenza elencati perchè a me sconosciuti: dr. Camillo Cavagnari, Verona; Vittorio Cerva, Balangero; geom. Giorgio Chiesi, Firenze; Gino Cioni, Milano; Giovanni Comini, Milano; dr. Paolo Da Pozzo, Treviso; comm. Giuseppe Gaggero, Torino; dr. ing. Carlo Ghiozzi, Firenze; dr. Luigi Giannuzzi Savelli, Palermo; Egidio Guaita, Milano; dr. Enrico Janin, Genova; dr. Pierluigi Montanelli, Firenze; ing. Nicola Montella, Pisa; dr. ing. Pegreffì Giona, Verona; dr. Luigi Perroni, Genova e Eraldo Pollice, Verona.

Al precedente elenco dei tipi aggiungere i seguenti:



Fig. 64



Fig. 65

Tipo K/1 — Identico al tipo K, ma con sola indicazione, nella data (fig. 64) di giorno, mese ed anno, senza gli spazi sostituanti le ore.



Fig. 66



Fig. 67

Tipo L/5 — Identico al tipo L/1, ma con aggiunta del tassello sostitutivo delle ore (fig. 65).

Tipo P/4 — Identico al tipo P/3, ma con aggiunta delle ore dopo l'indicazione dell'era fascista (fig. 66).

Tipo V/1 — È come il tipo V, ma a fondo pieno (a mascherone) (fig. 67).

Nelle illustrazioni dei bolli « lineari » ritengo opportuno aggiungere anche i bolli riprodotti con le figg. 68 e 69; stampatello diritto su due righe con numero frazionario chiuso fra parentesi il primo, stampatello diritto di stile moderno, inquadrate, il secondo.

(²¹/₁₆₃) TERRANDVA
DA SIBARI

Fig. 68

MOMBELLO MONF/0

Fig. 69

Da ultimo si noti il caratteristico bollo riprodotto dalla fig. 70: al datario tipo A è stato accoppiato un bollo formato da due ovali concentrici con inserito il nome dell'ufficio: è stato usato nel 1901 dall'ufficio postale provvisorio che ha operato il giorno nel quale venne inaugurata la Torre di Brancoli, una costruzione votiva eretta in località « Brancoli » in provincia di Lucca.

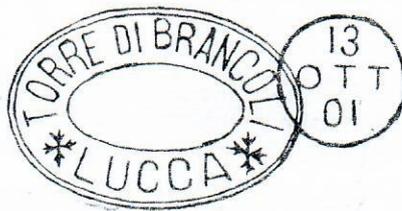


Fig. 70

Ecco l'elenco supplementare di altri uffici che hanno usato bollature di emergenza:

Acquaformosa	CS	1939	E/2	S-46
Acquappesa	CS	1939	L/1	S-61
Albidona (21-8)	CS	1939	E/2	S.f.-57
Arzignano	VI	1899	A	S-61
Baldichieri	AL	1959	V/1	S-61
Beiforte Monferrato	AL	1959	S	S-48
Borgosesia	VC	1901	S	S-61
Briaglia	CN	1959	B	S-61
Buonvicino	CS	1939	S	S-48
Ca' degli Oppi 68-133	VR	1951	K/1	S-61
Camogli	GE	1901	P/1	S.f.-61
Capalle	FI	1949	A	S-61
Caprapica di Lecca	LE	1940	U	S-61
Caprapica	NO	1959	Q	S-63
Caprezzo (41-344)	NO	1959	S	S.f.-58
Carbonara Po	MN	1939?	P/1	S-61
Castel del Bosco	PI	1949	L/1	S-48
Cerveno	BS	1959	S	S-48
Cirella (21-44)	CS	1938	E/1	S.f.-58
Cremolino (1-94)	AL	1959	S	S.f.-58
Curtarolo	PD	1939	L/1	S-48
Cuzzago	NO	1949	P/2	S-61
Darzo	TN	1959	E/1	S-61
Domanico	CS	1940	E/2	S-61
Esanatoglia	MC	1949	Q	S-61
Felina	RE	1957	S	S-53
Felonica	MN	1939	P/4	S-48
Ferno	VA	1934	M	S-61
Fontanetto Po (?-?)	VC	1959	S	S.f.-58

Francavilla Marittima (21-64)	CS	1950	P/1	S.f.-69
Frascineto	CS	1940	K/1	S-48
Gambellara	VI	1961		
Granozzo con Monticello (41-346)	NO	1959	E/2	S-48
Guagnano (1)	LE	1942	S	S.f.-68
Joggi	CS	1940	Q	S-61
Lappato + Lucca	LU	1959	L/1	S-49
La Salle	AO	1959	L/1	S-53
Lattarico	CS	1959	S	S-61
Legoli (2)	PI	1949	S	S-53
Lucarelli/Chianti	PI	1949	E/2	S-48
Massafiscaglia	SI	1959	S	S-50
Mercallo	FE	1939	P/1 ?	S.m.-43
Molare	VA	1949	P/1	S-48
Mombello Monf/o	AL	1959	S	S-53
Montefoscoli	PI	1959	O/1	Si-69
Mottarone (Stresa)	NO	1912	E/2	S-61
Nuvolera	BS	1954	K/1	S-53
Oliena	NU	1949	U	S-48
Ovodda	NU	1959	S	S-53
Parella	AO	1959	L/1	S-61
Peghera	BG	1959	S	S-61
Petrizzi	CZ	1959	S	S-61
Pieve di Compito	LU	1959	Q	S-48
Pilzone	BS	1952	P/1	S-61
Ponti	AL	1959	S	S-48
Portalbera	PV	1959	S	S-52
Postiglione	SA	1939	U	S-61
Premosello (41-209)	NO	1951	E/1	S.f.-58
Roseto Capo Spulico	CS	1940	L/1	S-61
S. Fedele Intelvi	CO	1939	L/1	S-63
S. Caterina Albanese	CS	1940	L/1	S-63
Santa Sofia	CS	1940	L/1	S-61
S. Stefano del Sole	AV	1899	B	S-61
S. Vincenzo la Costa	CS	1940	L/1	S-46
Sasso	?	1939	V	S-48
Scala Coeli	CS	1940	E/1	b.l.b Suller
Senna Lodigiana	MI	1939	E/2	S-61
Serra (Pamparato)	CN	1959	S	S-63
Serra Pedace	CS	1940	L/5	S-61
Sizzano (41-251)	NO	1959	S	S.f.-58
Spercenigo	TV	1951	N/1	S-61
Tagliolo Monferrato	AL	1949	Q	S-53
Terranuova da Sibari	CS	1940	K/1	S.f.-64
Torre di Brancoli - Lucca	LU	1901	A	fig. 70
Torre Mondovì (3)	CN	1955	S	S-61
Tortora	CS	1940	L/1	S.r.-52
Tremosine	BS	1959	S	S-48
Trescore Cremasco	CR	1940	L/1	S-63
Trinità	CN	1959	S	S-52
Tropea	CZ	1959	S	S-53
Vedrana	BO	1953	Q	S-61
Viggiù	VA	1959	S	S-48

- (1) Azzurro.
- (2) Il millesimo 49 si presenta col 9 stampigliato e col 4 manoscritto.
- (3) Azzurro nerastro. Usato anche nel 1959.

All'elenco dei bolli privi di lineare e posti fra parentesi essendo probabile, ma non certa la loro assegnazione, aggiungere:

(Berzano S. Pietro)	AL	1949	Q	
(Paderna)	AL	1959	S	
(Saluggia)	VC	1959	S	
(S. Michele Extra)	VR	1896	A	
(Urbino)	PS	1959	S	

* * *

Mi permetto di raccomandare ancora vivamente a quei lettori del « Bollettino » che possedessero annullamenti italiani da me non citati di mandarmeli cortesemente in visione: ne garantisco la sollecita restituzione dopo d'averne annotate le caratteristiche. Ritengo conveniente ritornare su questo argomento essendo più che mai convinto che molte siano ancora le bollature di questo genere mancanti nell'elenco.

Renzo Bernardelli

Prossima pubblicazione

A partire dal fascicolo di gennaio 1962 il nostro collaboratore Ing. Spiro Raftopoulos di Atene inizierà, nel Bollettino Filatelico d'Italia, la pubblicazione a puntate di uno Studio dal titolo

« I francobolli di Creta »

Si tratta di uno studio originale e completo, sui francobolli di Creta, anche per il periodo dell'occupazione italiana, con ampi riferimenti storici e notizie dettagliate sugli uffici postali e gli annullamenti da essi adoperati. Il Bollettino Filatelico d'Italia è lieto di darne notizia ai lettori, mentre rinnova il più sentiti ringraziamenti all'egregio collaboratore.

A Salsomaggiore, in maggio 1962

Salsomaggiore Terme, onora, quest'anno, il bicentenario di G. D. Romagnosi con manifestazioni internazionali di grande rilievo che hanno consigliato il Circolo filatelico di rimandare l'annuale Esposizione filatelica per non intralciare il lavoro degli organizzatori delle celebrazioni Romagnosiane predefinite.

L'occasione, inoltre, è parsa favorevole per aderire all'invito del Segretario della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, il quale consigliava, da tempo, di trasferire la data di effettuazione della EFIST da settembre-ottobre a maggio-giugno e ciò per evitare la concomitanza con altre manifestazioni filateliche.

Per questi motivi, l'EFIST '62 è stata programmata per il periodo maggio-giugno 1962 ed ospiterà una Esposizione di collezioni a soggetto.

La data precisa verrà fissata e comunicata tempestivamente.

Ringrazia filatelisti e commercianti che hanno scritto chiedendo notizie della EFIST di quest'anno ed a tutti porge invito per la primavera prossima.

In particolare, invita gli specialisti delle collezioni a soggetto, gli studiosi, gli oratori ed i direttori di riviste e di gruppi associativi specializzati, di mettersi sin da ora in contatto con il Circolo per studiare insieme la possibilità di organizzare un congresso dei collezionisti a soggetto italiani.

Avverte che per l'emissione del francobollo in onore di G. D. Romagnosi emergerà una busta F.D.C. e una cartolina che verranno affrancate ed annullate con timbro commemorativo il giorno stesso dell'emissione del francobollo.

La corrispondenza va indirizzata al Circolo Filatelico, via Romagnosi 10, Salsomaggiore Terme.

RINNOVATE con sollecitudine

il vostro abbonamento, alla sua scadenza.

Bollature postali italiane d'emergenza

(Secondo elenco supplementare)

In considerazione dell'insperato interesse suscitato fra i lettori dalla pubblicazione dell'elenco iniziale e di quello supplementare (sui questo tema ne ha già fatto il « Bollettino » convinto come sono che moltissimi siano gli annullamenti di cui non ne è stata ancora resa nota l'esistenza, per stimolarne la segnalazione da parte di chi ne possiede, ritengo conveniente pubblicare intanto un secondo elenco aggiuntivo, al quale mi auguro di poterne far presto seguire degli altri, prima di addivenire ad una elencazione che li comprenda tutti. Naturalmente, come nel passato, faccio vivo assegnamento sulla collaborazione dei filatelisti italiani e fin d'ora ringrazio quelli che mi vorranno aiutare in questo lavoro che, data la frammentarietà della materia, abbisogna proprio della volenterosa collaborazione di tutti per raggiungere un risultato concreto.

Prima di addentrarmi nella pubblicazione dell'elenco illustrerò, classificandolo come tipo P/5 un annullatore muto che non avevo mai incontrato prima d'ora: si può ritenere una varietà del tipo P/4 (illustrato nell'ultima puntata di questo mio studio) avente al posto dell'anno secondo l'era fascista e delle ore, due tasselli di varia grandezza (fig. 71).



Fig. 71



Fig. 72

Illustro poi il bollo lineare dell'ufficio di CALOSSO che, come si può rilevare dalla fig. 72, è un frazionario privo dei numeri di frazione. Questa località che faceva parte della provincia di Alessandria fin dalla costituzione del regno d'Italia era postalmente contraddistinta col frazionario « 1 - 38 » che figurava anche sul suo bollo lineare (il numero « 1 » corrispondeva a quello della provincia ed il « 38 » a quello progressivo dell'ufficio; intorno al 1935 venne formata la nuova provincia di Asti e Calosso col suo comune entrò a farne parte e da qui, perciò, la necessità di scalpellare i numeri che figuravano sul suo bollo frazionario in quanto riferentisi agli estremi che quell'ufficio aveva quando dipendeva dalla direzione postale di Alessandria: dopo la scalpellatura il bollo si presentò nel modo più sopra illustrato.

Progo correggere uno svarione inseritosi nel supplemento pubblicato sul « Bollettino »

di tre mesi fa; si tratta dei dati riguardanti il bollo di emergenza dell'ufficio di « BALDICHIERI » che sono da modificare nel modo seguente:

Baldichieri AT 1959 S S-48

Ed ora ecco il secondo elenco supplementare:

Albugnano	AT	1959	S	S-61
Antignano d'Asti	AT	1959	S	S-48
Aramengo	AT	1959	S	S-61
Asinara Lazzaletto	SS	1939	V/1	S-61
Asti N. 1	AT	1959	S	S-48
Eazzana	AT	1959	S	S-48
Berzana di San Pietro	AT	1959	S	S-61
Borgo d'Ale	VC	1901	A	S-45
Buffigliera d'Asti	AT	1959	S	S-53
Calliano	AT	1959	S	S-61
Calosso () + Asti (1)	AT	1959	S	S.f.-72
Cameri Aeronautica (41-371)	NO	1959	S	S.f.-58
Campolongo al Torre	UD	1959	S	S-63
Campore di Valle Mosso (90-133)	VC	1959	S	S.f.-60
Capriata d'Orba	AL	1959	S	S-53
Carciano	NO	1959	S	S-61
Carrosio	AL	1959	S	S-53
Casorzo	AT	1959	S	S-61
Cassinasco	AT	1959	S	S-48
Castagnaro	VR	1901	A	S-48
Castagnole Lanze	AT	1959	S	S-61
Castagnole Monf.to	AT	1959	S	S-61
Castelboglione	AT	1959	S	S-48
Castell'Alfero	AT	1959	S	S-61
Castello d'Annone	AT	1959	P/1	S-61
Castelnuovo Belbo	AT	1959	S	S-48
Castelnuovo Calcea	AT	1959	S	S-61
Cerano	NO	1959	S	S-48
Cerreto d'Asti	AT	1959	S	S-46
Cerro Tanaro	AT	1959	S	S-48
Cinaglio	AT	1959	S	S-53
Cisternino	BR	1959	O/1	S-48
Cocconato	AT	1959	S	S-48
Cortanze	AT	1959	S	S-48
Cortazzone	AT	1959	S	S-52
Cortiglione	AT	1959	S	S-48
Fara Novarese	NO	1959	S	S-61
Fontanile	AT	1959	S	S-61
Frinco	AT	1959	S	S-48
Ferrere d'Asti	AT	1959	S	S-61
Fiorano Modenese	MO	1912	A	S-63
Fontanetto Po (90-163)	VC	1959	S	S.f.-58
Grana	AT	1959	S	S-49
Guastalla	RE	1894	S	S-61
Incisa Scapaccino (2)	AT	1959	S	S-61
Lerma	NO	1959	S	S-61
Manocalzati	AV	1959	E/2	S-53
Manta	CN	1959	S	S-48
Mercatino Conca	PS	1959	S	S-48
Moasca	AT	1959	S	S-49
Mombercelli	AT	1959	S	S-53
Momo (41-153)	NO	1959	S	S.f.-58
Montasero Bormida	AT	1959	S	S-61
Mont'abone	AT	1959	S	S-53
Mont'afia	AT	1959	S	S-61
Montaldo Sramampi	AT	1959	S	S-53
Montecastello	AL	1959	S	S-61
Montechiaro Denice	AL	1959	S	S-53
Montegrosso d'Asti	AT	1959	P/1	S-61
Netro (90-190)	VC	1959	S	S.f.-58
Novilara	PS	1909	S	S-48
Palazzolo Vercellese	VC	1909	S	S-63
Penango	AT	1909	S	S-46
Piova Massaia	AT	1959	S	S-61
Prechia	UD	1947	P/1	S-61
Ponolo	AI	1950	S	S-48
Portaromaro	AT	1959	S	S-46
Portula (90-200)	VC	1959	S	S.f.-58

(1) Bollo lineare con frazionario senza numero.
(2) Due tipi di bollo lineare.

Prato Sesia	NO	1959	S	S-61
Racconigi	NO	1959	S	S-53
Refrancore	AT	1959	S	S-46
Roasio (90-220)	VC	1959	S	S.f.-58
Roccaverano	AT	1959	S	S-53
Rocchetta Palafea	AT	1959	S	S-61
Rocchetta Tanaro	AT	1959	S	S-61
Ronsecco (90-223)	VC	1957	E/1	S.f.-58
Rossino	BG	1960	E/2	S-61
S. Bartolomeo (Cuneo)	CN	1959	CC/1	
San Bartolomeo Lanze	AT	1959	S	S-61
San Damiano d'Asti	AT	1959	S	S-48
San Damiano d'Asti (3)	AT	1959	P/1	S-61
San Mango d'Aquino	CZ	1959	S	S-61
San Martino Alfieri	AT	1959	S	S-61
San Marzano Oliveto	AT	1959	S	S-61
San Paolo Solbrito	AT	1959	S	S-61
Scandelluzza	AT	1959	S	S-61
Solero	AL	1959	S	S-61
Sordevolo	VC	1959	S	S-48
Spigno Monferrato	AL	1959	S	S-43
Strambino	AO	1959	L/3	S-61
Tigliole	AT	1959	S	S-48
Tonco	AT	1959	S	S-46
Trobasso (41-267)	NO	1959	S	S.f.-58
Valfenera	AT	1959	S	S-61
Vescovana	PD	1901	A	S-61
Vesime	AT	1959	S	S-61
Veza d'Alba	CN	1913	E/1	S-61
Viarigi	AT	1959	S	S-48
Villafrana d'Asti	AT	1959	S	S-46
Villa S. Secondo	AT	1959	S	S-61
Villata (-290)	VC	1949	P/5	S.f.-58
Vinchio	AT	1959	S	S-48

(3) Oppure S-48.

Sono inoltre da aggiungere ai precedenti elenchi di bolli di emergenza di incerta assegnazione i seguenti:

(Acceglio)	CN	1959	S
(Covaglio d'Agegna)	NO	1959	S
(Occimiano)	AL	1959	S

Per la loro graditissima e molto utile collaborazione ringrazio qui i sigg. dr. Marcello Barbé di Pontelagoscuro, dr. Mario Benvenuti di Torino, Antonio Bertoldi di Bologna, mar. Andrea Bornò di Bellaria, dr. Camillo Cavagnari di Verona, dr. Camillo Cavallero di Asti, Lorenzo Coletti Grangia di Nichelino, Costantino Romito di Bologna, comm. Antonio Fedele di Francavilla Fontana, Sergio Raminelli di Torino e Tiziano Rizzotti di Verona.

Renzo Bernardelli

Circolo filatelico di Fabriano

Ha avuto luogo nella sede sociale l'assemblea generale dei soci del Circolo filatelico, con la partecipazione anche degli iscritti giunti dai centri vicini.

Sono stati approvati il conto consuntivo e il bilancio preventivo ed infine si è provveduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo che resterà in carica per un triennio. È risultato così composto: cav. Renato Nacher, presidente; Antonio Solazzi, vice presidente; Renato Carloni, segretario; Franco Cotaloni, cassiere; Benigno Benigni, Augusto Boldrini, Orlando De Luca, Emilio Dondi e don Italo Michelini, consiglieri.

Circolo filatelico mestrino

Presenti numerosi soci, ha avuto luogo l'Assemblea generale annuale; dopo l'ampia relazione del presidente, ed alcuni efficaci interventi dei sigg. Battaglia e Bortolato,

hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio Direttivo per il 1962. Sono risultati eletti: dr. A. Zamparo: presidente; Bartolato Otello: segretario; Battaglia Giuseppe: tesoriere; Vodopivec Giuseppe: servizio novità; Tulini Angelo: servizio scambi; consiglieri: Carraretto e dr. Piovan; revisori dei conti: rag. Zannini Giovanni e l'ing. Pastelli Mario. Il sig. Valente Dante, è stato nominato, dal neo consiglio, incaricato stampa.

Francobollo Europa 1962

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni partecipa che nel quadro della Conferenza Europea delle Poste e delle Telecomunicazioni (C.E.P.T.) ha avuto luogo, a Bonn, il 16 marzo c. a., una riunione della «Commissione Poste» allo scopo di scegliere il soggetto comune del francobollo «EUROPA 1962».



Al concorso hanno partecipato le Amministrazioni Postali del Belgio, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Svizzera, Turchia, Islanda e Portogallo, presentando un totale di 25 bozzetti ideati da eminenti artisti dei rispettivi Paesi. La scelta è caduta su di un soggetto creato dall'artista del Lussemburgo *Lex Weyer* il quale ha inteso raffigurare, sotto forma di un alberello con 19 foglie, gli sforzi comuni e lo spirito di collaborazione che animano i 19 Paesi europei facenti parte della C.E.P.T.

La data di emissione del francobollo in argomento è stata fissata, per tutte le Amministrazioni Postali della C.E.P.T. che partecipano all'emissione stessa, per il 17 settembre 1962.

LUIGI PILONI

IL BOLLETTINO FILATELICO D'ITALIA

MEZZO SECOLO DI VITA

Oltre 300 pagine con tavole fuori testo, in nero e a colori

L. 2.000

(+ L. 200 per spese postali)

In vendita presso tutti i negozianti di francobolli

equipe, ma alla fine il lavoro venne ricompensato. La vettura manifestò subito le sue ottime qualità (si noti ad esempio la linea snella come appare dal francobollo) e C. Rolls, che aveva buone entrate nel mercato londinese delle auto d'importazione, si associò nel 1904 a Royce per la vendita di tutte le macchine che egli avesse costruito; nasceva così una stretta collaborazione tra due persone di aspetto, di carattere e di nascita completamente diverse, che doveva du-

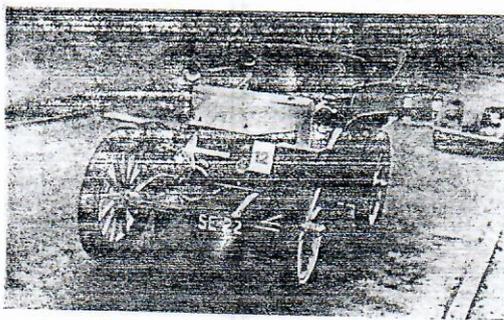


Fig. 13. - La Wolseley 10 cv. del 1902: si tratta di un esemplare, ancora oggi conservato in perfette condizioni, di questa robusta vettura disegnata da Herbert Austin; aveva un motore a 2 cilindri orizzontali di 2605 cc. Le ruote erano in legno, ma erano equipaggiate con pneumatici.

rare sino alla morte del primo di essi: Rolls, appassionato pilota — che aveva pilotato alla vittoria in tante gare le vetture costruite dall'amico Royce — si dedicò in seguito anche all'aviazione e si uccideva in ancor giovane età nel 1910 durante un raid aereo. Royce gli sopravvisse sino al 1933 e poté vedere il trionfo in tutto il mondo delle sue eccezionali vetture, presentate ovunque come « la migliore automobile del mondo ».

Con questa vettura termina — nella nostra breve storia — il primo periodo, che possiamo chiamare europeo, della nascita, dello sviluppo e della diffusione dell'auto come mezzo di trasporto non più riservato a pochi appassionati: dalle prime vetture germaniche alle piccole serie di auto francesi e via via alle prime officine in Italia, Inghilterra, Belgio e Svizzera. Ma l'enorme attrezzatura industriale americana non poteva restare estranea al fenomeno, dopo i primi sporadici tentativi di tecnici geniali, ma scarsamente esperti in meccanica (come l'auto dei fratelli Dureya, già da noi ricordata): la prossima volta ci occuperemo perciò del tumultoso e talvolta incoerente sviluppo del motorismo USA, che però ci mostrerà vetture e soluzioni tecniche di interesse ancor oggi vivissimo.

(continua)

Franco Mainoldi

Bollature postali italiane di emergenza

(continua dal fascicolo 596)

Faccio seguito alle precedenti puntate da me scritte su questo argomento — l'ultima delle quali pubblicata sul « Bollettino » dell'aprile scorso — per portare a conoscenza dei lettori un nuovo elenco supplementare di uffici postali italiani che durante un certo periodo di tempo hanno usato degli annullamenti di emergenza.

All'elenco in parola faccio precedere la aggiunta di alcuni tipi di annullatori di cui ho conosciuto solo da poco l'esistenza.

Tipo D/1 — Timbro di recupero nel quale è stato lasciato integro il cerchio esterno ed è stato scalpellato quello interno (fig. 73; Coazze - 1925).

Tipo L/6 — (Un cerchio e due lunette non delineate ma costituite da segmenti verticali di varia lunghezza, data col mese in cifre - fig. 74; Nichelino - 1959).

Tipo L/7 — (Un cerchio, due lunette vuote, due stelle in basso, data col mese in cifre - fig. 75; Rezzonico - 1939).

Tipo X/1 — (Un cerchio, due lunette vuote ed in basso nome della provincia senza parentesi - fig. 76; Esino Lario - 1938).

Tipo X/2 — (Come X/1 con l'aggiunta di due stelle laterali nella corona e di due parentesi alla data - fig. 77; Schignano - 1939).

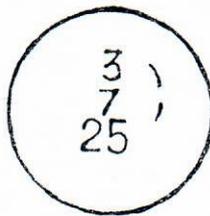


Fig. 73 - D/1

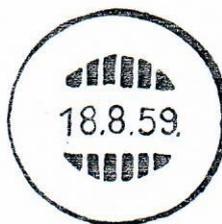


Fig. 74 - L/6



Fig. 75 - L/7



Fig. 76 - X/1



Fig. 77 - X/2

Tipo X/3 — (Come X/1 ma con l'aggiunta di due ornati laterali a forma di cerchietto nella corona - fig. 78; Barzio - 1937).

La fig. 79 illustra poi un lineare in stampatello (Santerenzo-Lerici) avente caratteristiche molto diverse da quelli illustrati in precedenza.



Fig. 78 - X/3

SAN TERENZO
(Lerici)

Fig. 79

Nuovo elenco supplementare di uffici che hanno usato annullatori di emergenza:

Acquasera	CO	1942	L/7	S-61
Altopascio	LU	1907	E/2	S-48
Amb. Bolzano-Milano	82 A	1955		S-61
Arcore	MI	1939	E/2	S-48
Barzago	CO	1939	L/7	S-48
Barzio	CO	1937	X/3	S-48
Belfiore d'Adige	VR	1922	E/2	S-61
Biassono	MI	1939	E/1	S-48
Brivio	CO	1939	L/1	S-48
Calusco d'Adda	BG	1939	N/2	S-61
Caorso	PC	1939	E/2	S-48
Carmignano di Brenta	PD	1949	Q	S-61
Cassago Brianza	CO	1929	E/2	Sf-42
Carpeneto	AL	1939	L/1	S-61
Castellanza	VA	1911	E/1	S-61
Coazze	TO	1925	D/1	S-48
Cogozzo (35-32)	MN	1939	P/1	Sf.-57
Corbola	RO	1912	E/2	S-48
Cornuda	TV	1899	A	S-61
Fabbriche di Vallico	LU	1943	L/1	S-61
Fiesse Umbertiano	RO	1921	E/2	S-61
Fontevivo	PR	1910	B	S-61
Gravellona Toce	NO	1912	E/2	S-48
Le Croci		1927	E/2	S-61
Lesna	NO	1912	E/2	S-48
Lierna	CO	1940	X	S-46
Magenta	MI	1930	F/2	S-61
Maggianico	CO	1940	P/3	S-61
Merliara	PD	?	L/1(?)	S-48
Montaione	FI	1907	E/1	S-48
Motteggiana	MN	1939	P/1	S-61
Padula	SA	1914	E/2	S-48
Pianello del Lario	CO	1947	L/7	S-63
Pontida	BG	1939	L/1	S-48
Rezzonico	CO	1939	L/7	S-61
Roasio	VC	1949	P/2	S-48
Rossino	BG	1959	S	S-48
Rovagnate	CO	1937	X/3	S-61
Rovagnate	CO	1940	L/1	S-61
S. Giovanni d'Asso	SI	1894	A	S-45
San Giorgio Lomellina	PV	1903	A	S-43
S. Michele Mondovì	CN	1910	E/2	S-61
San Pietro Incariano	VR	1897	A	S-45
San Terenzo (Lerici)	SP	1904	B	S-79
Schignano	CO	1939	X/2	S-48
Schio	VI	1922	?	
Sirone	CO	1939	L/1	S-48
Somma Lombarda	VA	1912	E/1	S-61
Sovere	BG	1950	O/1	S-48
Stazzano (1-331)	AL	1926	E/2	Sf.-58
Stocchetta	BS	1934	E/2	S-61
Taceno	CO	1940	L/1	S-48
Talamona	SO	1927	G	S-48
Terranuova Bracciolini	AR	1900	A	S-45
Torre de' Busi	BG	1940	L/1	S-61
Tresenda	SO	1939	L/1	S-61
Verderio Sup.	CO	1937	X/3	S-61
Verderio Sup.	CO	1940	P/3	S-61

Elenco supplementare di località che presumibilmente hanno usato bolli di emergenza; dico « presumibilmente » perché, pur essendo state scritte le corrispondenze che portano quei bolli da mittenti residenti nelle località indicate, mancando il timbro lineare dell'ufficio di provenienza, non si può con certezza attribuire loro i relativi bolli muti:

(Airuno)	SO	1938	X
(Almè con Villa)	BG	1939	N/2
(Argegno)	CO	1937	X/3
(Bosisio Parini)	CO	1938	X/
(Canzo)	CO	1939	L/7
(Chiesa)	SO	1940	E/2
(Cremeno)	CO	1937	X/3
(Delebio)	SO	1937	E/2
(Dovera)	CR	1939	L/1
(Esino Lario)	SO	1938	X/1
(Gaggiano)	MI	1899	A
(Galbiate)	CO	1940	P/3
(Gera d'Adda)	BG	1949	E/2
(Mondavio)	PS	1943	E/2
(Nichelino)	TO	1959	L/6
(Piateda)	SO	1949	N/2
(Verdello)	BG	1940	N/2

Mi auguro di poter quanto prima ritornare su questo argomento con un altro elenco di uffici sin qui non menzionati. Ringrazio intanto per la loro fattiva collaborazione i sigg. dr. Cavagnari di Verona, dr. Giuseppe Ceroni di Vigliano Biellese, Colombini di Lecco, dr. Antonio Edel di Verona, Eugenio Fronzoni di Piteccio e dr. Pier Luigi Montanelli di Firenze e spero che altri lettori del « Bollettino » in possesso di annullamenti del genere vogliano seguire il loro esempio inviandomeli in visione.

Renzo Bernardelli

Le vendite ministeriali

Il Mistero delle Poste ha continuato, nei giorni 9 e 10 ottobre, la vendita dei francobolli dello stock. Il giorno 9 sono state esperite le gare relative al lotto n. 11 (francobolli di posta ordinaria del 1906-1908, serie commemorative dell'annessione della Venezia Giulia, serie celebrativa del VI centenario della morte di Dante Alighieri e serie per il terzo anniversario della Vittoria), lotto n. 20 (Pro Milizia del 1926) ed al lotto n. 50 (espresso del 1903-17 sovrastampato in occasione dell'esperimento di posta aerea Torino-Roma, francobollo sovrastampato « Napoli-Palermo-Napoli » e francobolli di posta aerea del 1926-27 sovrastampati con nuovo valore nel settembre 1927).

Il giorno successivo hanno invece avuto luogo le gare relative al lotto n. 81 (segnatasse tipo 1870 emesso nel 1925 e la serie di segnatasse di nuovo tipo emessa nel 1934), al lotto n. 117 (serie Democratica) ed ai lotti nn. 119-143 (serie commemorativa dell'avvento della Repubblica emessa nel 1946, la serie di S. Caterina del 1948, francobolli del 1948 per la proclamazione della Costituzione, francobollo di posta aerea da L. 3,20 emesso il 1° ottobre 1945 e serie celebrativa del cinquantenario della Radio).

Bollature postali italiane di emergenza

Come prevedevò, l'elenco degli uffici postali italiani che hanno fatto uso di bollature di emergenza si allunga notevolmente ed ancor più si allungherà se i lettori vorranno comunicarmi, sottoponendomi in visione, i bolli a loro noti e da me sin qui non riportati. Per l'odierna puntata supplementare (la quarta della serie) debbo esser grato ai sigg. Dott. Alfredo Alabisio di Palermo, avv. Emilio Beccarini-Crescenzi di Siena, Natale Beconcini di Castel Franco Sopra, dott. Giuseppe Ceroni di Vigliano Biellese, dott. Pierluigi Montanelli di Firenze, dott. Frank Muller di Parigi, cav. Eraldo Pollice di Verona e Angelo Rondoni di Roma per la loro utile e gradita collaborazione, con la speranza che il loro esempio sia seguito da altri.

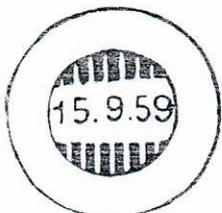


Fig. 80.



Fig. 84.

All'elenco supplementare debbo far precedere illustrazioni e descrizioni di alcuni bolli di foggie diverse da quelli descritti in precedenza.

Bagni di Lusnizza

Fig. 81.

Tipo L/8 — (Due cerchi concentrici con due lunette centrali costituite da grossi segmenti verticali e non delineate al centro — fig. 80): Cogne, 15.9.59.

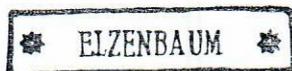


Fig. 82.

Cat. EE — Comprende tutti i timbri parlanti di qualsiasi genere ad esclusione di quelli delle cat. AA, BB, CC/1 CC/2 e DD) il cui impiego sia dovuto alla necessità di provvedere temporaneamente alla sostituzione di bolli regolamentari; naturalmente i timbri di questa categoria non devono ricadere tra i tipi di categorie anteriormente elencate, ad es., i tipi W e Z); Cadipietra, 1936 - fig. 84.

Quarto elenco supplementare di uffici che hanno usato annullatori di emergenza:

Abetina		1939	L/1	S.61
Alberoni	VE	1942	U	S.46
Bassa (Firenze)	FI	1959	S	S.48
Bienno	BS	1933	E/2	S.48
Borgosatollo	BS	1939	L/1	S.48
Candelo	VC	1962	R/1	S.61
Capriolo	BS	1949	U	S.48
Casciano	SI	1949	P/5	S.48
Castegnato	BS	1949	L/1	S.61
Cavaso	TV	1902	A	S.61
Cogne	AO	1959	L/8	S.48
Collepietra	BZ ag.	1936	AA	S.61
Collepietra	BZ sett.	1936	EE	fig.84
Corropoli	TE	1949	Q	S.48
Corte de' Frati	CR	1939	E/2	S.61
Elzenbaum (v. Pruno di Stilves) (1)				
Empoli	FI	1959	S	talloncino di raccomandazione, a stampa e nessun bollo lineare (2)
Fié	BZ	1928	E/2	S.48
Figline (Val d'Arno)	FI	1903	B	S.61
Fornaci	LU	1898	A	S.61
Longiuru	BZ	1919	AA	S.53
Magigora (41141)	NO	1953	E/2	S.f.57
Manerba	BS	1949	L/1	S.48
Marone	BS	1939	E/2	S.48
Occhieppo Superiore (-)	VC	1949	Q	S.f.57
Pedracec	BZ	1939	E/2	S.48
Pilzone	BS	1952	P/1	S.61
(Pruno di Stilves)				
Elzenbaum	BZ	1920 (?)	AA	S.81 (1)
Roccagrimalda (1-212)	AL	1959	S.	S.f.58
Saluggia (90-239)	VC	1959	S	S.f.57
San Giovanni al Natisone	UD	1949	Q	S.63
S. Sigismondo in Pusteria - colett. di/ S. Sigmund in Pustertal	BZ	1923	AA	S.83 (3)
S. Angelo in Colle	SI	1959	S.	S.48
Sassuolo	MO	1897	W	fig.32
Tocchi	SI	1939	U	S.48
Torri di Quartesolo	VI	1897	A	S.45
Toscolano	BS	1907	E/2	S.48
Umbertide	PG	1903	AA	S.m.43
Verona-Fiera	VR	1956	E/2	S.46
Visano	BS	1939	L/1	S.61
Volterra	PI	1939 (?)	AA	S.48

Collettorie di S. Sigismondo in Pusteria ↔ S. Sigmund in Pustertal ↔

Fig. 83.

Elenco supplementare di uffici postali che hanno presumibilmente usati i bolli d'emergenza più sotto indicati:

(Bogliaco)	BS	1949	U
(Cagliari)	CA	1945	P/1 (4)
(Mottalciata)	VC	1949	U
(Sale Marasino)	BS	1939	E/2
(San Costantino Albanese)	PZ	1953	P/1

- (1) È il vecchio bollo austriaco usato temporaneamente dalla collettorie postale in attesa del regolamento bollo italiano.
- (2) Sulla busta partita raccomandata da Empoli, il talloncino di raccomandazione portante impresso a stampa il nome della località, ha reso non necessaria l'applicazione del bollo lineare, che infatti manca.
- (3) Il bollo bilingue della collettorie è stato usato come annullatore in attesa del regolamento bollo a data tipo Guller.
- (4) Si ritiene che proprio volutamente l'ufficio postale di Cagliari abbia utilizzato durante l'ultimo periodo di guerra (1945) il bollo P/1 perché — sulle corrispondenze militari — non venisse indicato il luogo di impostazione (Cagliari).

Renzo Bernardelli

Bolliature postali italiane di emergenza

Crazie alla collaborazione dei sigg. Antonio Bertoldi - Bolzano, dott. C. Cavagnani - Verona, ing. Umberto Faccio - Milano, dott. Pierluigi Montanelli - Firenze, dott. Ernesto Banzini - Milano, geom. Luigi Perissin - Verona, cav. Eraldo Pollice - Verona, signora Anna Maria Santarelli - Pale di Bolzano, cav. Ninio Turolla - Bologna, sono in grado di poter fornire oggi ai lettori un nuovo abbondante elenco di annullamenti postali di emergenza.

GABY (ISSIME)

Fig. 84

PRAD. 14 6. 19

Fig. 85

Prima di passare alla elencazione degli uffici sin qui mai ricordati per aver utilizzati bolli di emergenza, debbo illustrare un tipo di datario prima d'ora mai menzionato (il tipo H/1) e di due tipi lineari non citati precedentemente:

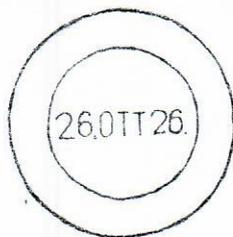


Fig. 86

Tipo H/1 - (doppio cerchio, data col mese in lettere - fig.86: Zola Predosa, 26.10.1926).

Alfonsine	RA	1911	A	S.48
Arboria (90-111)	VC	1959	S	S.f.58
Bagnara di Romagna	RA	1959	S	S.63
Bevilacqua	VR	1911	A	S.61
Bienno	BS	1933	E/2	S.48
Borgo S. Lorenzo	FI	1905	E/1	S.61
Borgosatollo	BS	1939	L/1	S.48
Campi di Norcia	PG	1960	AA	S.61
Campolongo ai Torre	UD	1959	S	S.63
Capriolo	BS	1949	U	S.48
Castagnaro	VR	1896	A	S.48
Castagnaro	VR	1901	D	S.48
Saslegnato	BS	1949	L/1	S.61
Castel S. Pietro dell'Emilia	BO	1909	B	S.63
Castione della Presolana	BG	1939	P/3	S.54
Cavaso	TV	1902	A	S.61
Cervia	RA	1892	A	S.61
Cherasco	CN	1910	E/2	S.61
Classe	RA	1959	S	S.61
Collattoni	MC	1961	AA	S.61
Comedo	VI	1895	A	S.61
Corropoli	TE	1949	Q	S.48
Corte de' Frati	CR	1939	E/2	S.61
Figline (Val d'Arno)	FI	1903	B	S.61
Firenze N. 9	FI	1902	AA	S.61
Foza	VI	1899	A	S.48
Fusignano	RA	1949	S	S.61
Gaby (Issime)	AO	1909	D/1	S.48
Galbiate	CO	1913	AA	S.48
Gambellara	VI	1905	A	S.43
Gazzo Padovano	PD	1963	O/1	S.61
Godo	RA	1959	S	S.48

Guastalla	RE	1894	A	S.61
Leza	NO	1894	B	S.61
Luzzara	RE	1894	A	S.61
Maggiara (41-141)	NO	1953	E/2	S.f.58
Magliano Aipi Soprano (23-273)	CN	1959	S	S.f.58
Manarba	BS	1949	L/1	S.48
Marone	BS	1939	E/2	S.48
Montecchio Maggiore	VI	1921	E/2	S.63
Montegaida	VI	1906	A	S.43
Montorone	AR	1940	E/2	S.48
Morbegno	SO	1902	AA	S.46
Naroto	TE	1896	A	S.61
Offida	AP	1959	S	S.61
Oggiono	CO	1894	A	S.61
Orgiano di Pesaro	PS	1950	P/1	S.63
Origgio	VE	1902	AA	S.46
Orto	VT	1909	B	S.48
Orvieto	TR	1903	B	S.47
Orzinuovi	BS	1911	E/2	S.61
Ottajano	NA	1894	A	S.61
Piano di Falerone	AP	1959	S	S.61
Pilzone	BS	1952	P/1	S.61
Pofi	FR	1896	A	S.48
Porto S. Giorgio	AP	1903	B	S.48
Prad (v. Prato in Venosta)	BZ	1919	AA	S.85
Prato in Venosta	NO	1959	S	S.61
Premeno	VR	1950	Q	S.f.58
Prun (68-124)	AR	1939	E/2	S.61
Quarata	MC	1901	A	S.61
Recanati	BO	1930	M	S.48
Riola	UD	1949	Q	S.61
Risano	VR	1948	E/2	S.61
Roveredo di Guà	PD	1959	O/1	S.48
Saccolongo	FI	1894	B	S.45
San Casciano Val di Pesa	SA	1908	E/1	S.63
S. Cipriano Picentino	SI	1894	A	S.45
S. Giovanni d'Asso	VR	1897	A	S.45
San Pietro Incariano	VR	1897	A	S.45
Sant'Ambrogio di Valpolicella	MC	1897	A	S.45
S. Angelo in Pontano	AP	1959	S	S.61
S. Vittoria in Mantignano	TV	1897	A	S.45
San Zenone degli Ezzelini	AR	1939	L/8	S.61
Serravalle di Bibbiena	SI	1900	B	S.43
Sinalunga	CR	1897	A	S.61
Torre de' Picenardi	BS	1907	E/2	S.48
Toscolano	BO	1912	B	S.46
Tossignano	IM	1894	A	S.48
Triora	PG	1903	AA	S.43
Umbertide	VI	1894	A	S.43
Valdagno	VI	1911	A	S.61
Velo d'Astico	PD	1901	A	S.61
Vescovana	VR	1920	E/2	S.48
Villabartolomea	RO	1898	A	S.61
Villa d'Adige	BS	1939	L/1	S.61
Visano	PI	1939(?)	AA	S.48
Volterra	BO	1926	H/1	S.f.58
Zola Predosa (11-123)				

Elenco supplementare di località che presumibilmente hanno usato bolli di emergenza:

(Bozzolo)	MN	1900	B	
(Cazzano di Tramigna)	VR	1925	E/2	
(Città di Castello)	PG	1898	B	
(Crespellano)	BO	1911	B	
(Fumane)	VR	1923	E/2	
(Malvito)	CS	1902	A	
(Monte Calderaro)	BO	1928	H/1	
(Petriolo)	MC	1935	E/2	
(Rivoggio)	BO	1920	B	
(Sale Marasino)	BS	1939	E/2	
(S. Costantino Albanese)	PZ	1953	P/1	

Questo nuovo elenco supplementare è un'altra prova — ammesso che ce ne fosse stato bisogno — che moltissimi sono stati gli uffici postali del nostro Paese che nel corso di una settantina d'anni (dal 1892 ad oggi) hanno dovuto ricorrere all'uso di bolli di emergenza e, purtroppo, bisogna ammettere che la elencazione da me incomin-

Bollature postali italiane di emergenza

Sono lieto di poter presentare ai lettori, con questo 7° elenco supplementare, una ben nutrita schiera di altri uffici postali italiani che hanno usato degli annullatori di emergenza. Malgrado questo — e l'esperienza me l'ha ormai dimostrato — sono sicuro che ne manchino ancora molti all'appello!

Nel precedente elenco, quello pubblicato dal « Bollettino » lo scorso novembre, nella composizione tipografica della pag. 9, per il salto di un nome (Ortezzano AP, riportato nell'elenco odierno), venne spostata di una riga verso il basso tutta quella parte della composizione riguardante i millesimi, i tipi degli annullatori ed i tipi dei bolli lineari partendo da Prezza AQ ed andando giù giù fino a Vedelago TV.



Fig. 87 - Tipo O/3



Fig. 88 - Tipo 4/2

Per correggere perciò quella parte del 6° elenco risultata così sbagliata, si provveda a correggere alzando di una riga millesimi e tipi, in modo che l'esatta lettura risulti così:

Prezza	AQ	1953	E/2	S-53
Redondesco	MN	1897	A	S-43
continuando per tutti gli uffici indicati fino a				
Vedelago	TV	1951	O/1	S-48



Fig. 89 - Tipo S/1



Fig. 90 - Tipo X/4

Prego poi di togliere, sempre dal 6° elenco tutto quanto riguarda l'ufficio di Premezzano essendo tutto sbagliato; quell'ufficio, con dati corretti, figura nell'odierno elenco. Messa così a posto quanto c'era di sbagliato nel precedente elenco, ecco alcuni esemplari riguardanti dei nuovi tipi che vengono anche illustrati:

Fig. 91 - Tipo DD - bollo lineare su due righe, in

gomma, senza data, con la dicitura — oltre al nome della località —: *Sportello avanzato di* (figg. 92 e 93) — usato a Champsil nel 1955 ed a Lurisia nel 1959;

- tipo FF.SS. - caratteristico timbro ferroviario in dotazione, con quella foggia, sia ad ogni stazione ferroviaria che ad ogni treno. Nel nostro caso quel timbro è stato provvisoriamente usato, per necessità, come annullatore dall'ufficio postale ambulante del treno che l'aveva in dotazione (fig. 91 - Treno n. 509, 23.4.1963);



Fig. 91 - Tipo FF.SS.

- tipo H/2 - due cerchi concentrici e sola data al centro (fig. 88 - Piombino, 9.11.1959);
- tipo O/3 - un solo cerchio molto spesso e pieno, senza lunette (fig. 87 - Lesignano dei Bagni, 15.9.1959);

**SPORTELLO AVANZATO
DI LURISIA**

Fig. 92 - Tipo DD

- tipo S/1 - identico al tipo S, ma con in più l'indicazione delle ore (oppure un tassello al posto di queste) (fig. 89 - Accorneri, 21.11.1949);

**Sportello avanzato
di Champsil**

Fig. 93 - Tipo DD

- tipo X/4 - un solo cerchio, due lunette segmentate e nome della provincia in basso (fig. 90 - Piana de' Greci, Palermo, 11.5.1916).

ACQUALORETO

Fig. 94

Le figg. 94 e 95 illustrano i bolli lineari di Acquafreddo e Monte San Pietrangeli, bolli che hanno caratteristiche ben diverse da quelli precedentemente riprodotti.

Monte S. Pietrangeli

Fig. 95

Ed ora ecco il 7° elenco:

Accorneri	AL	1949	S/1	61
Acquafreddo	TR	1959	O/1	94
			(viol., in gomma) (94)	
Aglià	AO	1932	E/2	48
Aisone	CN	1959	S	61
Altavilla Silentina	SA	1915	E/2	61
Argenta	FE	1959	O/1 etichetta a stampa per P.P.	61
Ascoli Piceno	AP	1959	S	61
Ascoli Piceno - Cassa	AP	1959	S	48
			opp. 61	
Ascoli Piceno (Pacchi)	AP	1959	S etichetta a stampa per P.P.	61
Bogliaco	BS	1950	P/1	48
Borgosesia	VC	1901	B	61
Brescia Ferrovia	BS	1960	EE	63
			(azzurro, in gomma)	
Canzo	CO	1898	B	48
Capodarco	AP	1959	S	48
Caprazzino	PS	1959	S	53
Castagna/Catanaro	CZ	1959	S	63
Castel Giorgio	TR	1939	Q	48
			(violetto, in gomma)	
Castellano	RE	1950	P/5	53
Castiglione M. Marino	CH	1959	O/1	53
Castovano	AP	1959	S	48
Cava Auremiense	TS	1939	E/2	48
			(la località è dal 1945 sotto sovranità jugoslava; il bollo E/2 ha il millesimo errato: 1919 invece di 1939)	
Cone	BG	1959	S	48
Conto	FE	1959	S etichetta a stampa per P.P.	61
Champsil-Sportello avanzato di —	AO	1955	DD	93
Collagna	RE	1951	P/5	61
Corio	TO	1922	D/1	48
Cometo Tarquinia	VT	1894	B	63
			(da parecchi decenni la località ha avuto il suo nome semplificato in Tarquinia)	
Corchiano	FI	1959	S	53
Cureggio (41-310)	NO	1959	S	57
Empoli	FI	1959	S etichetta a stampa per P.P.	61
Fermo N. 1	AP	1959	S	61
Fermo Succ. N. 1	AP	1959	S	61
Fiesse Umbertino	RO	1921	E/2	48
			opp. 61	
Francavilla d'Ete	AP	1959	S	61
			(il tipo 63 anche in azzurro)	
Freto	MO	1959	S	48
Fusignano	RA	1959	S	61
Gattatico (54-89)	RE	1939	E/2	57
Groscavallo	TO	1959	S	53
La Morra	CN	1915	E/2	61
Lapedona	AP	1959	S	61
Larizzate (90-174)	VC	1959	S	57
Lavenone	BS	1959	S	53
Legnaro	PD	1898	A	48
Lentini	SR	1959	S	48
Lesignano de' Bagni	PR	1959	O/3	61
Livorno (Succursale 7)	LI	1960	O/1 etichetta a stampa per P.P.	61
Lozzolo (90-178)	VC	1962	S	57
Lugo	RA	1959	S etichetta a stampa per P.P.	61
Lurisia-Sportello avanzato di —	CN	1959	DD	92
			(il bollo tipo DD è stato apposto sulla soprascritta; il francobollo è stato annullato col bollo a data di Roccaforte Mondovì - Cuneo)	
Magliano Tenna	AP	1959	S	53
Mamate	VA	1959	S	61
Massa Fermana	AP	1959	S	61
Maidola (Forlì)	FO	1916	E/2	62
Mezzano	RA	1959	S	61
Monsampietro Morico	AP	1959	S	54
Montefalcone App.	AP	1959	S	61
Montefortino	AP	1959	S	53
			opp. 59	
Montelone di Fermo	AP	1959	S	48
Montelparo	AP	1959	S	61
Monteortone Terme	PD	1954	L/1	61
Monteprandone	AP	1959	S	61
Monte San Martino	MC	1912	E/2	63
Monte S. Pietrangeli	AP	1903	B	95
Montevidoncombatte	AP	1959	S	48
Morrovalle	MC	1928	E/2	48
Mosorrofa	RC	1908	E/2	48
Mottarone (Stresa)	NO	1912	E/2	61
Motta sulla Secchia	MO	1959	S	54
Mozzano	AP	1959	S	53
Napoli Ferrovia A.	NA	1938	AA	61
			(il bollo AA usato in arrivo su corrispondenza con francobollo sfuggito all'annullamento in partenza)	
Nereto	TE	1896	A	48
Niccione + Perugia	PG	1959	S	48
Noto (si veda: Ufficio P.T. Noto)				
Nucetto	CN	1959	S	61
Nugheddu S. Vittoria	CA	1959	S	61
Orciano di Pesaro	PS	1952	E/2	63
Oropa (Bagni)	VC	1917	AA	62
Ortezzano	AP	1949	CC/1	61
Ortona	CH	1959	O/1	53
Paderno del Grappa	TV	1951	O/1	53
Paese	TV	1901	B	48
Paggese	AP	1959	S	53
Parma	PR	1946	AA	61
			(il bollo AA - lineare tipo 61 — è stato usato in arrivo sul fr. bollo sfuggito all'annullamento in partenza)	
Pesaro N. 1/ Via Cavour	PS	1960	E/2	63
Petriolo	SI	1901	B	48
Petriolo	SI	1935	E/2	49
Petricoli	AP	1959	S	48
Piandelagotti	MO	1959	S	61
Piano di Falerone	AP	1959	S	61
Piombino	LI	1959	H/2 etichetta a stampa per P.P.	61
Piedimulera	NO	1904	B	43
Pollutri	CH	1959	O/1	48
Ponte d'Arli	AP	1959	O/1	61
Premeno	NO	1959	S	61
Pretare	AP	1959	S	61
Recanati	MC	1901	A	61
Rimini 2 Bagni	FO	1909	E/1	61
			(usato nel luglio 1909)	
Rimini 2 Bagni	FO	1909	E/2	61
			(us. nell'agosto 1909)	
Roccafluvione	AP	1959	O/1	53
Rocchetta Sandri	MO	1960	S	61
Robella	AL	1959	—	61
			(il solo bollo lineare tipo 61 sulla cartolina, col francobollo rimasto nuovo)	
Rotella	AP	1959	S	53
			opp. 61	
Saltocchio	LU	1959	P/1	61
S. Benedetto del Tronto	AP	1904	B	63
S. Benedetto del Tronto	AP	1907	B	45
S. Martino/Acquasanta	AP	1959	S	63
S. Martino al Faggiu	AP	1959	S	44
S. Martino dall'Argine	MN	1949	U	63
San Maurizio/d'Opaglio	NO	1959	S	63
S. Nicolò di Comelico	BL	1959	O/1	61
Sant'Andrea/Pelago	MO	1959	S	63
Santa Maria del Taro	PR	1959	O/3	63
S. Vittoria in Matenano	AP	1959	S	61
Sant'Elpidio al Mare	AP	1893	A	45
S. Elpidio Morico	AP	1959	S	48
Sernaglia	TV	1919	—	61
			muto a data circolare indecifrabile	
Serrapetrona	MC	1939	L/1	61
Serravalle di Carda	PS	1959	S	61
Strona	VC	1918	E/2	48
			(in azzurro)	
T 509 (Treno N. 509)	—	1963	FF.SS.	—
			(usato sull'ambulante postale del treno 509 il 23.4.1963)	
Tabiano	PR	1959	O/3	48
Tagliata	MO	1959	S	61
Tavoleto	PS	1960	S	61
Torino (Succursale 2)	TO	1959	L/6 etichetta a stampa per P.P.	61
Torpé	NU	1959	S	61
Tortorato Ferrovia	TE	1909	A	45

Trecasali	PR	1959	O/1	48
Udine	UD	1960	S	48
Ufficio P.T. Noto	SR	1959	S	48
Varano dei Melegari	PR	1961	S	54
Vecchiazano	FO	1959	S	61
Verona-Fiera	VR	1950	E/2	46
(usato dall'ufficio postale speciale durante la Fiera Cavalli dell'autunno 1950)				
Verona-Fiera	VR	1951	E/2	46
(usato dall'ufficio postale speciale durante la Fiera Cavalli dell'autunno 1951)				
Veza d'Oglio	BS	1950	L/3	61
Villanova Tulo	NU	1949	U	48

Elenco supplementare di uffici postali che molto probabilmente hanno usato i bolli di emergenza più sotto indicati:

(Arezzo)	AR	1959	S	
(Arquata del Tronto)	AP	1959	S	
(Darzo)	TN	1949	P/2	
(Esine)	BS	1946	L/1	
(Igea Marina)	FO	1950	P/1	
(Idro)	BS	1951	P/1	
(Milano, Succursale 10)	MI	1959	C	
(Monreale)	PA	1911(?)	A/2	
(Patrignone)	AP	1959	S	
(Piana de' Greci)	PA	1916	X/4	
(Piancaldoli)	FI	1958	E/2	
(Ponte S. Giovanni)	PG	1959	S	
(Porchia)	AP	1959	S	
(Rapagnano)	MC	1959	S	

Prima di chiudere questa puntata, ringrazio vivamente per la loro collaborazione i sigg. Antonio Bertoldi di Bolzano, dr. Beniamino Cadioli di Modena, dr. Camillo Cavignari di Verona, comm. Emilio De Bernardis di Roma, dr. rag. Cesare De Sanctis di Roma, dr. R. Fainardi di Torino, dr. Agostino Galeati di Lugo, Alessandro Minucci di Bologna, rag. Gino Nardi di Mantova, cav. Eraldo Pollice di Verona, rag. Renzo Rossignoli di Vercelli e signora Anna Maria Santarelli di Pale.

Spero vivamente che altri lettori vogliono aiutarmi inviandomi in visione gli annullamenti di emergenza che possiedono e già fin d'ora sentitamente li ringrazio per questa loro ambito ed indispensabile collaborazione.

Renzo Bernardelli

... E DICONO CHE SON FLEMMATICI

Come tutti sanno, l'Inghilterra, entusiasmando forse solo gli inglesi, ha vinto l'ottava edizione della coppa del mondo di calcio.

Dopo la vittoria e gli inebrianti trionfi, la direzione delle reali poste britanniche pensò di emettere per l'occasione un commemorativo. E quando gli inglesi si ficcano in testa una cosa la fanno: il francobollo è stato emesso, sovrastampando con la scritta « England winners » il valore da 4 penny della serie celebrativa della coppa del mondo emessa all'inizio di luglio.

Di qui il putiferio. Gli inglesi hanno abbandonato la loro proverbiale flemma ed hanno usato ogni mezzo (pugni compresi) per accaparrarsi il maggior numero possibile di esemplari di questo francobollo, di 28 lire di valore facciale.

Il giorno dell'emissione sono state fatte lunghissime quanto disordinatissime file dinanzi a tutti gli uffici postali e in particolare di fronte a quello della centralissima Trafalgar Square dove sono volati pugni, calci, vetri rotti e manganelle (quest'ultime da parte della polizia, sollecitamente chiamata da un « lord » cui stavano per portar via la bombetta).

In poche ore l'intera tiratura del francobollo, « 12 milioni 12 » è andata esaurita, ed il « Four Penny Winner » ha raggiunto la quotazione di circa 1000 lire.

Tutta la stampa mondiale si è interessata alla cosa, ivi compreso il caustico « Times » e perfino la BBC: « il francobollo che in poche ore ha superato di trenta volte il suo valore facciale », « il francobollo che seguirà le orme del Gronchi rosa ».

Piano, piano, piano. Una tiratura di 12 milioni non è una bazzecola; e fra il Gronchi rosa (100 o 200 mila che siano) e questo non si può neppure lontanamente fare un paragone. Almenoché...

Almenoché gli inglesi, da cui ci si può sempre aspettare di tutto, non decidano, con le decine di migliaia di fogli che hanno in mano, di tappezzare le pareti delle loro « houses » ed il terreno di giuoco di tutti i campi di foot-ball che battono bandiera anglosassone.

In tal modo, se del 4 penny ne rimanessero solo cento o duecento mila esemplari, avrebbero ragione gli esperti che lo hanno paragonato al Gronchi rosa.

Mostra filatelica a Legnago

Il ridente centro della bassa Veronese che con Mantova, Peschiera e Verona formò il famoso quadrilatero organizza, dal 9 all'11 ottobre, in concomitanza con i festeggiamenti celebrativi del primo centenario dell'annessione della città all'Italia, una Mostra storico-filatelica avente per tema: « Legnago nel Risorgimento ».

L'organizzazione della Mostra verrà curata dal Circolo Filatelico Legnaghese « Sergio Rettondini » cui tutti gli interessati potranno scrivere per informazioni e notizie.

3000 OFFERTE

di serie, serietto figurative, isolati e pacchetti di paesi Italiani ed Esteri sono contenute nel nostro LISTINO DI VENDITA che inviamo gratuitamente a Scambisti, Rivenditori, Librerie e Cartolerie, citando questa Rivista.

A richiesta inviamo pure nostro LISTINO DI ACQUISTO per materiale comune usato italiano in mazzette ed a peso.

FILATELICA MILANESE

(Pracht & Zanaria)

Via Mazzini, 2 (Duomo) - T. 877.800 - MILANO